

Arabia, ecco il ct Mancini: "Non sono un mago, orgoglioso di essere qui"

Contratto da capogiro: diventa l'allenatore più pagato al mondo. Nello Sport



CORRIERE CANADESE

IL QUOTIDIANO IN LINGUA ITALIANA ITALIAN COMMUNITY DAILY NEWSPAPER
Qualified Canadian Journalism Organization • QCJO #Q3035995

\$1.25 Più tasse nella Gta (prezzo più alto fuori) • Anno 11 • N. 166

Martedì 29 Agosto 2023

www.corriere.com

Rebus settore auto, sciopero più vicino

I lavoratori della Unifor danno il via libera alla vertenza nel caso in cui non si arrivasse a un accordo entro il 18 settembre

TORONTO - Continua lo stato d'agitazione del settore auto in Canada. Unifor ha confermato che la stragrande maggioranza degli operai che lavorano per Ford Motor Company, General Motors e Stellantis ha votato a favore del mandato di sciopero.

► ARTICOLO A PAGINA 4

ONTARIO

Caos scuola, nuovo appello ai sindacati

► ARTICOLO A PAGINA 3

L'ALLARME

Cybercrimine in netto aumento in Canada

► ARTICOLO A PAGINA 4

LA POLEMICA

Reperti rubati, Cina contro Gb

► ARTICOLO A PAGINA 8



La frana a Cortina (foto Vigili del Fuoco)

Frane, fiamme e neve: è allerta rossa

Ondata di maltempo in Italia: tempesta su Trieste, alcune cittadine evacuate per le alluvioni

► ARTICOLI ALLE PAGINE 6 E 7

TERRITORI DEL NORDOVEST E BC

Incendi fuori controllo, continua l'emergenza

TORONTO - È ancora allarme incendi in Canada. In particolare la situazione d'emergenza - provocata dalle fiamme fuori controllo e dal caldo torrido - continua nei Territori del Nordovest e in British Columbia. Ieri, Environment Canada ha emesso ulteriori avvisi per diverse comunità presso le quali gli incendi stanno bruciando a pochi chilometri dalle case.

► ARTICOLO A PAGINA 2



UCRAINA

Zelensky ora apre: "Crimea, soluzione politica possibile"

KIEV - È "preferibile e possibile negoziare una soluzione politica per la Crimea", annessa alla Russia nel 2014, piuttosto che riportarla all'Ucraina con la forza militare. Anche perché questo eviterebbe altre vittime nella guerra iniziata oltre 18 mesi fa. Lo ha affermato il presidente ucraino Volodymyr Zelensky in una intervista all'emittente "1+1".

► ARTICOLO A PAGINA 5



Lago ITALIAN BAKERY
RICHMOND HILL

WE OFFER
CATERING & DAILY HOT TABLE
TAKEOUT
FRESH BREAD & DELI
ESPRESSO BAR & GELATO
PASTRIES & CAKES
GIFT BASKETS

12930 YONGE ST. RICHMOND HILL • (905) 773-1030 • www.lagoitalianbakery.com

CANADA

L'EMERGENZA INCENDI

Territori e BC nella morsa di caldo e roghi

MARZIO
PELÙ

TORONTO - Incendi fuori controllo e caldo torrido: è ancora di assoluta emergenza la situazione nei Territori del Nordovest. Ieri, Environment Canada ha emesso ulteriori avvisi per diverse comunità presso le quali gli incendi stanno bruciando a pochi chilometri dalle case. Un incendio in corso vicino al fiume Hay sta bruciando a 1,5 chilometri dal centro della città di Hay River. L'incendio di Yellowknife, ancora a 15 chilometri dalla città, è fuori controllo. In più, imperversa il caldo torrido nella stessa Hay River, a Fort Providence, a Jean Marie River ed a Fort Smith. Ieri le temperature hanno raggiunto fra i 29° ed i 35° C in alcune zone della South Slave Region, mentre nelle comunità circostanti il Parco Nazionale Wood Buffalo le temperature erano intorno ai 30°C.

"I rischi sono maggiori per i bambini piccoli, le donne incinte, gli anziani, le persone con malattie croniche e le persone che lavorano o fanno attività fisica all'aperto", ha scritto ieri Environment Canada.

Gli equipaggi in queste aree stanno lottando contro gli incendi fuori controllo che hanno tenuto le persone lontane dalle loro case per oltre una settimana. Negli ultimi giorni le condizioni sono peggiorate a causa del forte caldo e dei venti: in pochi giorni, per



Un incendio nei Territori del Nordovest (foto da Twitter - @redcrosscanada)

esempio, l'incendio che minacciava la città di Hay River si è spostato da otto chilometri a 1,5 chilometri dal centro della città. E sono stati osservati "danni significativi" lungo il percorso del rogo verso la comunità nelle aree di Patterson Road e Paradise Gardens, situate a sud di Hay River.

Grande la mobilitazione per fronteggiare gli incendi: domenica a Fort Smith lavoravano 376 uomini, 86 mezzi pesanti, 24 elicotteri e 150 firefighters: un drammatico aumento degli sforzi rispetto alla settimana scorsa, quando a terra c'erano 325 uomini e 57 mezzi. E rinforzi sono in arrivo anche in British Columbia: 40 soldati del 41° Canadian Brigade Group di stan-

za a Calgary sono stati schierati ieri nel sud della Columbia Britannica, dove più comunità nella regione di Shuswap sono minacciate dagli incendi. Migliaia di sfollati rimangono fuori dalle loro case nell'area di Shuswap mentre l'incendio di Bush Creek East continua a bruciare senza controllo. I soldati verranno prima schierati a Vernon e poi nelle comunità della provincia in base a dove saranno necessari. L'equipaggio di Calgary si unirà ad altri riservisti in tutto il Canada occidentale come parte di una compagnia di risposta interna di circa 100 soldati.

Il colonnello Christopher Hunt ha dichiarato a *Global News* che si sta valutando uno schieramento dei soldati fi-

no al 15 settembre. "Abbiamo visto che questa è la peggiore stagione di incendi mai registrata in British Columbia. Faremo tutto il possibile - ha aggiunto il comandante del 41° Gruppo - per liberare risorse provinciali in modo che i vigili del fuoco professionisti possano concentrarsi sulle aree più pericolose e prenderne il controllo. Di qualunque cosa abbia bisogno la provincia in termini di 'manodopera', i soldati sono lì per fornire tale assistenza".

Lo sforzo, insomma, è collettivo e l'obiettivo è di riuscire, tutti insieme, a fermare la furia delle fiamme. Con la speranza che inizi a piovere il prima possibile.

LO STUDIO

Già emesso un miliardo di tonnellate di anidride carbonica

TORONTO - Le migliaia di incendi boschivi di quest'anno in Canada hanno emesso l'equivalente di oltre un miliardo di tonnellate di anidride carbonica. Un numero che corrisponde quasi alle emissioni annuali del Giappone (1,12 miliardi di tonnellate di CO2 nel 2021), il quinto più grande inquinatore al mondo, e più delle emissioni annuali dell'intero settore dell'aviazione globale nel 2022 (quasi 0,8 miliardi di tonnellate di CO2).

"Questa estate si è trasformata in una vera maratona", ha detto venerdì il direttore generale del servizio forestale canadese, mentre l'ovest del Paese sta vivendo un'altra ondata di caldo. "Le nostre stime preliminari indicano che le emissioni per la stagione in corso hanno superato il miliardo di tonnellate di anidride carbonica equivalente".

E si prevede che il rischio di incendio sarà ancora "al di sopra del normale" fino a settembre, ha aggiunto.

Alla fine di luglio, le emissioni di carbonio causate dagli incendi in Canada erano già più del doppio del precedente record annuale del 2014, secondo i dati dell'osservatorio europeo Copernicus. In questa stagione, enormi incendi si sono diffusi in tutto il Paese con notevole intensità, battendo record in molte province.

Alla giornata di venerdì, il Canada era in allerta antincendio da esattamente 90 giorni, il periodo più lungo mai registrato. Il precedente record di 50 giorni risale al 2021.

"La stagione degli incendi boschivi di quest'anno è stata molto istruttiva. Ci ha mostrato cosa ci aspetta se non facciamo nulla per ridurre le emissioni", ha dichiarato il ministro canadese delle Risorse Naturali, Jonathan Wilkinson, non esitando a considerare il riscaldamento globale come la 'causa principale'.

Gli incendi hanno finora bruciato 13,5 milioni di ettari, l'equivalente dell'area della Grecia, quasi il doppio dell'area dell'ultimo record assoluto, risalente al 1989 con 7,3 milioni di ettari, secondo il Canadian Interagency Forest Fire Center (CIFFC). E non è ancora finita.

Cresce l'allarme per Pirola, la nuova variante

TORONTO - Negli Usa alcune scuole chiudono per un'impennata di casi di Covid e vari altri virus respiratori. Il presidente Joe Biden annuncia che

chiederà fondi al Congresso per un nuovo vaccino. E la comunità scientifica punta i microscopi sulla nuova variante, Ba.2.86, ribattezzata Pirola dal

nome di un asteroide. "Più vediamo diffondersi la variante ipermutata Ba.2.86, presente in 6 Paesi e nel 2% delle acque reflue in una regione svizzera, più sembra preoccupante, soprattutto in un momento in cui la sorveglianza è diminuita" scrive su Twitter lo scienziato americano Eric Topol, responsabile dello Scripps Research Translational Institute in California. "L'immuno-evasività di Ba.2.86, con più di 35 mutazioni e cambiamenti di aminoacidi rispetto a Xbb.1.5, il bersaglio del 'nuovo' vaccino, ancora non disponibile - aggiunge Topol - sarà problematica. Abbiamo bisogno di un vaccino a prova di varianti ed esistono molti candidati".

Ba.2.86 è stata segnalata in Israele, Danimarca, Regno Unito, Stati Uniti, Sud Africa e Svizzera, riferisce Ryan Gregory, professore al Dipartimento di Biologia dell'Università di Guelph (Ontario), uno degli scienziati più attivi sul fronte delle varianti. Uno dei casi americani è un viaggiatore di ritorno dal Giappone: quindi forse la variante è anche lì? Gli esperti di sanità pubblica che affermano che un'evoluzione dilagante delle varianti di Covid-19 "sono previste e fanno parte della vita,

non stanno facendo salute pubblica, ma pubbliche relazioni. Per il virus". Secondo gli esperti, "non è più necessario distinguere fra i lignaggi Ba.2 e Ba.5, quasi tutti i ricombinanti sono discendenti di Xbb". Pirola, conclude Gregory, "è una delle poche varianti a non fare parte della famiglia Xbb".

Come ricorda il giornale italiano *Il Fatto Quotidiano*, la nuova variante è stata classificata una settimana fa come "variante sotto monitoraggio" dall'Organizzazione mondiale della sanità. Il fatto che l'Oms l'abbia designata una "variante sotto monitoraggio" implica che i Paesi sono tenuti a tracciare e segnalare le sequenze che trovano. "Sono necessari ulteriori dati per capire se la variante sarà pericolosa o meno con le sue numerose mutazioni", ha affermato l'Oms. Pirola, dunque, potrebbe preoccupare e va monitorata perché ha due mutazioni che condivide con la vecchia variante Delta e con il ceppo originario di Wuhan. Ma "niente allarmismi", dice all'*Adnkronos Salute* Massimo Ciccozzi, responsabile dell'Unità di Statistica Medica ed Epidemiologia della Facoltà di Medicina e Chirurgia del Campus Bio-Medico di Roma.

CORRIERE CANADESE

EDITORE - Consorzio M.T.E.C. Consultants Italia,
No. 86 Via Maria, 03100 Frosinone.

M.T.E.C. Consultants Ltd. 3800 Steeles Ave. W., Suite 300,
Vaughan ON, Canada

REDAZIONE:

Corriere Canadese
Italia, No. 86 Via Maria, 03100 Frosinone.
Canada, 201B - 75 DUFFLAW ROAD
Toronto, ON, M6A 2W4

AMMINISTRAZIONE:

L'On. Joe Volpe, P.C., C.Dir. - Presidente Editore
Francesco Veronesi - Direttore
Mariella Policheni - Vice-Direttrice

Tipografia

Atlantic Printers
5985 Atlantic Dr, Unit#1, Mississauga, On L4W 1S4

Tel: 416-782-9222 - Fax: 416-782-9333

Email: advertise@corriere.com - info@corriere.com

Il Corriere Canadese usufruisce dei contributi pubblici erogati dal Dipartimento dell'Editoria del governo italiano

www.corriere.com • www.corriere.ca

CANADA

VERSO L'INIZIO DELLA SCUOLA IN ONTARIO

Lecce ai sindacati: "Dite sì all'arbitrato"

MARIELLA POLICHENI



TORONTO - A meno di una settimana dall'inizio del nuovo anno scolastico il ministro dell'Istruzione Stephen Lecce ha esortato, ancora una volta, i sindacati degli insegnanti elementari (ETFO), quelli delle scuole superiori e elementari cattoliche (OECTA), nonché con gli insegnanti del sistema francese (AÉFO) ad accettare l'accordo che eviterà scioperi così come ha già fatto l'OSSTF, il sindacato degli insegnanti delle scuole secondarie della provincia. E lo ha fatto durante una conferenza stampa tenuta a Thornhill. "Non vediamo l'ora di incontrare tutti i sindacati degli insegnanti in modo da poter firmare un accordo che possa mantenere i bambini in classe", ha ribadito Lecce. L'accordo con gli insegnanti delle scuole secondarie - la provincia lo ha definito un "accordo provvisorio" mentre per il sindacato è una "proposta" - vedrebbe le due parti continuare a contrattare fino al 27 ottobre, momento in cui entrerebbero in un arbitrato vincolante per risolvere eventuali problemi ancora sul tavolo.

Ma ETFO, OECTA e AÉFO



Il ministro dell'Istruzione Stephen Lecce in una foto tratta dal suo profilo Instagram

hanno dichiarato, che almeno per il momento, non stanno prendendo in considerazione questa mossa. Intanto i negoziati proseguono e a giorni gli studenti della provincia torneranno nelle aule.

Lecce, ha quindi colto l'occasione, per far presente che quest'anno le scuole saranno un po' diverse per i bambini grazie ai nuovi cambiamenti nei programmi di lettura, scrittura e matematica. "Stiamo mantenendo il nostro impegno per continuare ad alzare il livello di preparazione, migliorando i risultati conseguiti dagli studenti in classe con una nuova attenzione alla

lettura, alla scrittura, alla matematica e alle discipline STEM", ha affermato Lecce.

Gli studenti dal grado 1 al 9 inizieranno a seguire un nuovo curriculum linguistico che si concentra su "pratiche collaudate nel tempo" come la fonetica, la scrittura in corsivo, l'alfabetizzazione digitale, l'elaborazione di testi e le capacità di pensiero critico.

La provincia ha previsto anche un minimo di 30 minuti "dedicati ogni giorno all'insegnamento della lettura".

Il ministro ha dichiarato che quasi 700 milioni di dollari saranno destinati ai finanziamenti per l'istruzione di base, oltre

a 109 milioni di dollari che andranno verso una nuova strategia per aumentare i tassi di alfabetizzazione e assumere quasi 2.000 educatori aggiuntivi. Dei 2.000 educatori, 700 si dedicheranno all'alfabetizzazione, 300 alla matematica e circa 940 ai gradi dal 7 al 10.

Inoltre dopo aver rivisto il curriculum di matematica del 2020, il governo investirà altri 71 milioni di dollari per migliorare lo studio della matematica attraverso l'uso di "Math Action Teams", che saranno distribuiti nelle scuole e nei consigli prioritari. La provincia raddoppierà il numero di insegnanti di matematica nelle classi 3, 6 e 9 e istituirà un "Board Math Lead" per ciascun provveditorato scolastico.

Novità sono in serbo anche per gli studenti del grado 10 che invece di seguire un corso di informatica, studieranno "Tecnologia digitale e innovazioni nel mondo che cambia".

Per quel che concerne la salute mentale, il 9 settembre, nuovi moduli saranno a disposizione degli studenti delle classi 7 e 8 come parte del curriculum di salute ed educazione fisica. Gli studenti apprenderanno strategie pratiche per gestire e ridurre lo stress e come riconoscere i problemi di salute mentale. Il modulo fornirà inoltre risorse su come ottenere maggiore sostegno, qualora fosse necessario, per la salute mentale.

L'INVESTIGAZIONE

Kit per il suicidio, si allunga l'elenco dei morti nel mondo

TORONTO - Continuano le indagini per fare piena luce sulle morti causate dal 'kit per il suicidio' venduti online dal residente di Mississauga Kenneth Law.

L'ex chef di 57 anni del Royal York Hotel di Toronto ed ex ingegnere, è accusato di consulenza e istigazione al suicidio. Secondo gli investigatori dell'Interpol, avrebbe venduto 1.200 kit a persone residenti in 40 Paesi. Solo nel Regno Unito dei 272 individui che hanno ricevuto il pacchetto, contenente tra l'altro una maschera facciale a base di nitrato di sodio, 88 sono morti.

La polizia canadese ha messo in guardia circa i siti web, presumibilmente gestiti da Kenneth Law che deve rispondere di due accuse di favoreggiamento al suicidio. Law ha affermato di non essere responsabile di ciò che le persone hanno fatto con i suoi prodotti e ha negato le accuse. Venerdì è comparso brevemente all'udienza per la libertà su cauzione ma rimane in custodia.

Il totale dei decessi in tutto il mondo che potrebbero essere collegati ai prodotti inviati da un ufficio postale di Mississauga è salito finora a 101.

TORONTO POLICE

In albergo a North York con 28 pistole, arrestato residente di Ottawa

TORONTO - Un sospetto, identificato dagli investigatori come Ahmed Farah di 30 anni, residente a Ottawa, deve rispondere di 136 capi di accusa, tra cui 28 per possesso di armi da fuoco vietate o detenute senza permesso. Le pistole sono state sequestrate dalla polizia di Toronto.

Secondo gli investigatori, il 21 agosto un addetto alle pulizie delle camere in un albergo di North York ha rinvenuto tre armi da fuoco. "Il dipendente ha allertato la direzione dell'albergo che ha poi informato la polizia del ritrovamento - ha detto ieri durante una conferenza stampa il sovrintendente Steve Watts dell'Organized Crime Enforcement Unit - la camera dell'hotel è stata sigillata e altre 25 armi da fuoco sono state successivamente rinvenute nella stanza dagli agenti che hanno eseguito un mandato di perquisizione".

La polizia di Toronto ha detto che gli agenti hanno trovato 20 pistole Glock, quattro pistole Springfield Armory, tre pistole Smith & Wesson e una pistola Sig Sauer.



"La violenza armata continua a essere una delle preoccupazioni più significative per la sicurezza pubblica nella nostra città - ha detto Watts - la stragrande maggioranza della violenza armata è perpetrata da persone che sono in possesso di armi illegali. Queste armi erano destinate al 100% alle nostre strade di Toronto".

Gli investigatori sono al lavoro per determinare l'origine delle armi e Watts ha detto che alcune sono arrivate dagli Stati Uniti. "Ci sono molti valichi di frontiera - ha affermato Watts - la polizia continua a lavorare con partner federali e provinciali e con funzionari statunitensi nel tentativo di fermare il flusso di armi illegali che attraversano il confine. Il sovrintendente della polizia di Toronto ha definito il sequestro "significativo".

Fino ad oggi, nel 2023, la polizia di Toronto ha sequestrato 382 armi fino mentre in Ontario ne sono state confiscate 1.301.

Alcune armi sequestrate (foto Toronto Police Service)

CRONACA

Incidente sul lavoro, morto un operaio Sparatoria e tre accoltellamenti, 4 feriti

TORONTO - Sono iniziate le indagini della Peel Regional Police per far luce su un incidente sul lavoro avvenuto ieri mattina a Brampton che è costato la vita a un operaio. La tragedia si è consumata all'incrocio tra le strade Orenda e Dixie intorno alle 7:30: i dettagli dell'incidente non sono stati resi pubblici ma la polizia ha detto che il lavoratore è deceduto sul colpo. Il Ministero del Lavoro è stato informato dell'accaduto.

* Le condizioni di un uomo, che è rimasto gravemente ferito durante una sparatoria, sono stabili. È accaduto verso le 11:15 di domenica sera a Brampton vicino a Steeles Avenue e McLaughlin Road. "Sembra che si tratti di una sparatoria mirata e non vi è alcun rischio per la comunità", ha detto la polizia poche ore dopo. Un testimone ha detto a CP24 che la vittima è entrata in un vialetto al 79 di Millstone Drive, seguita dal veicolo del sospettato. Quest'ultimo è poi sceso dal veicolo e ha continuato a seguire la vittima lungo il vialetto, sparandogli per tutto il tempo fino a quando è entrato in casa.

* Un uomo è stato portato d'urgenza in un centro traumatologico per essere curato in seguito a un accoltellamento avvenuto ieri mattina a Brampton nei pressi di Queen Street e Kennedy Road. La polizia ha detto che la vittima ha

riportato ferite gravi. Nessuna informazione è stata rilasciata sui possibili sospetti.

* Otto persone sono ricercate dalla polizia dopo che un uomo di 30 anni è stato accoltellato alla schiena domenica a North York. È successo nell'area tra Don Mills Road e Lawrence Avenue East verso le 4:40 di pomeriggio. "Le descrizioni dei sospetti a questo punto sono molto vaghe, ma si tratta di otto uomini fuggiti a bordo di due auto scure - ha detto l'ispettore Suzanne Redman, aggiungendo che in questo momento la polizia sta esaminando accuratamente i video e ascoltando i testimoni - non credo che si sia trattato di un incidente casuale e di conseguenza non credo che il pubblico in generale sia in pericolo". La polizia di Toronto sta anche indagando su un altro accoltellamento avvenuto a Scarborough dove un giovane è stato ferito all'addome nella zona di Golden Mile, vicino a Eglinton Avenue East. La vittima non è in pericolo di vita. Redman ha detto che un altro giovane è stato arrestato sul luogo poco tempo dopo. Entrambe le indagini sono in corso e non sono correlate. Chiunque abbia informazioni può contattare la polizia di Toronto al numero 416-808-2222, o Crime Stoppers in modo anonimo al 416-222-8477 (TIPS) o www.222tips.com.

PASCALE ❖ DI POCE ❖ IADIPAULO

Barristers ❖ Solicitors ❖ Notaries

Lawyers Practicing in Association

❖ Telephone: (905) 850-8550

❖ Toronto Line: (416) 746-7420

❖ Telefax: (905) 850-9998

❖ 3800 Steeles Avenue West, Suite 300, Vaughan, Ontario, Canada L4L 4G9A ❖

CANADA

LA VERTENZA

Unifor come UAW: sì allo sciopero in caso di mancato rinnovo contrattuale



FRANCESCO VERONESI



TORONTO - Continua lo stato d'agitazione del settore auto in Canada. Unifor ha confermato che la stragrande maggioranza degli operai che lavorano per Ford Motor Company, General Motors e Stellantis ha votato a favore del mandato di sciopero, con percentuali comprese tra il 98 e il 99 per cento degli iscritti. Il maggiore sindacato del settore privato canadese si mette così in scia dello United Auto Workers (UAW), che il 25 agosto aveva organizzato una consultazione simile per i suoi membri con risultati pressoché identici. Insomma, se non si dovesse trovare un accordo potremmo vivere l'ennesimo autunno caldo nel settore automobilistico. Il nodo, sia per Unifor che per UAW è il contratto collettivo, che scadrà il prossimo 18 settembre. Le parti

sociali chiedono un sostanzioso aumento salariale, di pari passo con l'aumento dell'inflazione, insieme ad altri interventi specifici sul fronte dei benefici e delle pensioni. Negli ultimi quattro anni - è questa la tesi dei sindacati - le grandi compagnie automobilistiche hanno registrato guadagni record e per questo motivo anche i lavoratori dovrebbero ricevere degli aumenti: la crisi del settore è ormai un lontano ricordo, è quindi giunto il tempo di adeguare i salari. Oltre a questo, le parti sociali chiedono anche determinate garanzie sui piani di investimento a media e lunga scadenza, con i progetti di espansione della produzione negli stabilimenti canadesi e la difesa dei posti di lavoro esistenti.

Il voto degli operai della Unifor si è svolto durante la fine settimana in mezzo a una pausa nei colloqui di contrattazione. L'attuale lotto di contratti collettivi, che copre 18.000 lavoratori delle case automobilistiche "Detroit

Three", scadrà prima della mezzanotte del 18 settembre.

La presidente nazionale di Unifor, Lana Payne, ha rilasciato un comunicato in cui afferma che i team di contrattazione del sindacato sono pronti a riprendere i colloqui con il sostegno dei membri di tutto il settore automobilistico e sono pronti a intraprendere qualsiasi azione necessaria per raggiungere i loro obiettivi. "I lavoratori automobilistici canadesi - si legge nel documento - hanno inviato un messaggio forte alle case automobilistiche che sono uniti dietro i nostri comitati di contrattazione nel tentativo di migliorare le

pensioni, aumentare i salari e garantire buoni posti di lavoro sindacali nel futuro. I nostri team di contrattazione sono pronti a riprendere i negoziati con il sostegno incrollabile dei membri Unifor in tutto il settore automobilistico. Staterne certi, il nostro sindacato è pienamente pronto a intraprendere tutte le azioni necessarie per raggiungere i nostri obiettivi di contrattazione collettiva".

Unifor ha avviato i negoziati formali con le case automobilistiche il 10 agosto a Toronto, in rappresentanza di 18.000 lavoratori del settore automobilistico coperti da contratti collettivi.

Per quanto riguarda la United Auto Workers (UAW), il sindacato sta preparando il terreno per un potenziale sciopero alle tre maggiori case automobilistiche del paese, quattro anni dopo che una vertenza sindacale alla GM era costato alla casa automobilistica quasi 4 miliardi di dollari. Il presidente della UAW Shawn Fain ha usato parole di fuoco, meno concilianti di quelle della Payne. "Siamo stufi di vivere in una situazione in cui si fa fatica ad arrivare a fine mese mentre l'élite aziendale e la classe miliardaria continuano a comportarsi davvero come dei banditi".

LA VIGNETTA di Ynot



L'ALLARME

Canada ancora nel mirino dei "cyber-criminali"

TORONTO - I canadesi sono sempre più bersagli di attacchi ransomware, con attività di criminalità informatica organizzata che rappresentano una minaccia per la sicurezza nazionale, l'economia e le infrastrutture critiche, avvertono i funzionari.

Il Canadian Centre for Cyber Security ha pubblicato un rapporto ieri, affermando che nei prossimi due anni, "i criminali informatici motivati finanziariamente continueranno quasi certamente a prendere di mira organizzazioni di alto valore in settori infrastrutturali critici in Canada e in tutto il mondo".

In particolare, l'agenzia ha classificato il ransomware - in cui i file digitali sono tenuti in ostaggio o crittografati fino al pagamento di un riscatto - come la forma "più dirompente" di criminalità informatica che il Canada deve affrontare.

"Il ransomware è diventato uno dei tipi più devastanti di criminalità informatica, che ha un impatto su individui, aziende e agenzie governative", afferma il rapporto. "Nei prossimi due anni, valutiamo che l'attività di cri-

minalità informatica in Canada molto probabilmente aumenterà".

Gli avvertimenti arrivano in un anno che ha visto dozzine di attacchi informatici e ransomware di alto profilo che hanno preso di mira le principali aziende, reti sanitarie, forze dell'ordine e governi di tutto il mondo.

Tra tutti gli incidenti ransomware, i principali settori presi di mira nel 2022 sono stati la produzione, le imprese e i servizi professionali, le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, la vendita al dettaglio e i beni di consumo, la sanità e i prodotti farmaceutici. Nel frattempo, le principali varianti di ransomware includevano LockBit, Conti, BlackCat / ALPHV, Black Basta e Karakurt.

Il rapporto ha valutato la Russia, e in misura minore l'Iran, come probabili "rifugi sicuri" per i criminali informatici che operano contro obiettivi occidentali.

"Valutiamo che i servizi di intelligence russi e le forze dell'ordine quasi certamente mantengono

relazioni con i criminali informatici e consentono loro di operare quasi impunemente", ha affermato il centro. Le grandi compagnie e le istituzioni canadesi sono stati tra quelli colpiti da un'ondata di recenti attacchi ransomware.

Indigo, Sobeys, Suncor Energy Inc. e l'Hospital for Sick Children di Toronto sono stati tutti vittime di attacchi ransomware nell'ultimo anno.

I funzionari della sicurezza informatica avvertono che potrebbero verificarsi altri incidenti in futuro e "metteranno a repentaglio la sicurezza nazionale, la sicurezza pubblica e ambientale e l'economia". "Valutiamo che i gruppi criminali informatici organizzati continueranno quasi certamente a prendere di mira i fornitori [di infrastrutture critiche], comprese le organizzazioni in Canada, in attacchi di media sofisticazione per cercare di ottenere un riscatto, rubare proprietà intellettuale e informazioni commerciali proprietarie e ottenere dati personali sui clienti", afferma il rapporto.

MALTEMPO

L'uragano Franklin minaccia la Nova Scotia

TORONTO - Franklin è diventato il primo grande uragano della stagione atlantica del 2023. Lo ha confermato ieri il National Hurricane Center (NHC) americano. L'uragano minaccia anche la provincia canadese della Nova Scotia.

L'agenzia ha detto che la tempesta era a circa 635 chilometri a nord di Grand Turk Island e 810 chilometri a sud-ovest di Bermuda, con venti massimi sostenuti di 185 km/h e in movimento di 13 km/h in direzione nord-nord-ovest.

"Una svolta graduale verso nord e nord-nord-est con una velocità di avanzamento leggermente superiore è prevista nei prossimi due giorni", si legge in un bollettino sul sito web dell'NHC.

"I venti massimi sostenuti sono aumentati a quasi 115 mph (185 km/h) con raffiche più elevate. Questo rende Franklin un uragano di categoria 3 sulla scala dei venti degli uragani

Saffir-Simpson. Oggi è previsto un ulteriore rafforzamento, ma un graduale indebolimento dovrebbe iniziare entro martedì pomeriggio", ha aggiunto.

L'NHC afferma che le onde generate da Franklin stanno iniziando a colpire le Bermuda.

"Si prevede che queste onde si diffonderanno verso la costa orientale degli Stati Uniti nei prossimi due giorni, probabilmente con conseguenti condizioni di surf e correnti di strappo potenzialmente letali".

Il Canadian Hurricane Centre ha anche pubblicato una mappa aggiornata sulla pista di Franklin. La mappa ora mostra l'uragano a sud della Nova Scotia entro le 3 del mattino ora locale di giovedì con venti massimi sostenuti di 155 km/h. La tempesta dovrebbe quindi seguire il sud di Terranova entro le 3 del mattino. Venerdì a 140 km/h prima che si sposti verso est, lontano dal Canada atlantico, entro sabato mattina.

PRIMO PIANO

KIEV - È "preferibile e possibile negoziare una soluzione politica per la Crimea", annessa alla Russia nel 2014, piuttosto che riportarla all'Ucraina con la forza militare. Anche perché questo eviterebbe altre vittime. Lo ha affermato il presidente ucraino Volodymyr Zelensky in una intervista all'emittente '1+1'. I militari ucraini stanno gradualmente avanzando verso il sud del Paese verso la costa del Mar Nero.

Se l'Ucraina dovesse portare la guerra sul territorio della Russia, sostiene Zelensky, perderebbe l'appoggio della coalizione internazionale che da oltre 18 mesi sostiene il Paese aggredito con aiuti e armi. "Credo sarebbe un grosso rischio, verremmo senz'altro lasciati soli", ha affermato, sottolineando che "la lotta per riconquistare i nostri territori è stata sostenuta in maniera determinata grazie ai rapporti con gli alleati". Zelensky ha spiegato che "i partner internazionali" sono un elemento fondamentale in ogni vittoria.

In Ucraina si potranno tenere le elezioni il prossimo anno, come previsto, ma serviranno soldi. E quindi sarà necessario un sostegno finanziario ulteriore perché, ha spiegato Zelensky, non ha intenzione di destinare soldi, previsti per le armi, al processo elettorale. Con la legge marziale attualmente in vigore, in Ucraina non potrebbero tenersi elezioni, ma "se i nostri parlamentari sono pronti, dobbiamo cambiare il codice elettorale", ha detto Zelensky. "Dobbiamo portare gli os-



UCRAINA

“Sulla Crimea la soluzione politica è ancora possibile”

servatori in prima linea in modo da poter avere elezioni legittime, che siano legittime per il mondo intero", ha aggiunto.

Zelensky chiederà la prossima settimana al Parlamento di equiparare il reato di corruzione a quello di alto tradimento in tempo di guerra.

L'Ucraina si colloca al 116esimo posto su 180 Paesi nell'ultimo indice di percezione della corruzione, stilato dal gruppo Transparency International. Zelensky spera che combattere

la corruzione renderà più facile per i partner sostenere gli sforzi di ricostruzione che costeranno miliardi di dollari.

Il nodo delle esercitazioni. Le esercitazioni russo-bielorusse che impensieriscono i Paesi baltici e la Polonia, in realtà, hanno avuto finora un impatto marginale sulle prestazioni militari russe in Ucraina, tanto che "è molto probabile che Mosca abbia cancellato" l'esercitazione Zapad 23 di settembre. Così un rapporto dell'intelli-

genza britannica diffuso sul canale X (Ex Twitter) del ministero della Difesa di Londra.

"Le scarse prestazioni delle forze armate russe in Ucraina - si legge - hanno evidenziato come le esercitazioni strategiche congiunte abbiano avuto (finora) un valore limitato dal punto di vista dell'addestramento".

"È probabile - prosegue il rapporto - che la Russia abbia cancellato lo Zapad 23", l'esercitazione congiunta Mosca-Minsk prevista a settembre, "perché le

truppe e le attrezzature disponibili sono troppo poche".

Secondo l'intelligence britannica "è realistico che la leadership russa sia anche sensibile alle critiche interne che potrebbero derivare dall'effettuare un'altra esercitazione strategica congiunta, in tempo di guerra e presentata in modo grandioso".

L'esercitazione Zapad 23 (che significa 'Occidente', l'area in cui si concentrano le manovre) è considerata il momento principale dell'anno di addestramento delle forze armate russe e bielorusse.

Le manovre si tengono ogni quattro anni, a rotazione, in tutto il Paese. Tuttavia, dal 2021, la Russia ha basato l'esercitazione congiunta nella Russia occidentale, almeno ogni due anni, dando quindi la priorità al confronto con la Nato, quella che Mosca percepisce come una minaccia.

Kiev nel frattempo ha tentato questa notte di attaccare obiettivi russi con due droni poi abbattuti da Mosca attraverso i sistemi di difesa aerea sulla regione di Bryansk. Lo hanno riferito i giornalisti del ministero della Difesa della Federazione Russa, secondo quanto riporta l'agenzia Tass.

"Questa notte è stato sventato un altro tentativo di Kiev di effettuare un attacco con un Uav di tipo aereo contro oggetti nella Federazione Russa. Due veicoli aerei senza pilota sono stati distrutti dalle forze di difesa aerea in servizio sul territorio della regione di Bryansk", ha sostenuto Mosca.

LA RICOSTRUZIONE

Prigozhin-Putin, l'ultimo incontro: accuse e urla sentite al Cremlino

MOSCA - Urla, tensione, accuse nell'ultimo incontro tra Evgheny Prigozhin, il capo della Wagner morto mercoledì 23 agosto 2023 nello schianto del suo aereo, e il presidente russo Vladimir Putin.

Prigozhin si era convinto di averla fatta franca, nonostante il tentativo di ammutinamento del Gruppo Wagner, con il 'quasi golpe' a fine giugno.

Durante il suo ultimo incontro al Cremlino con Putin, cinque giorni dopo la rivolta e la marcia verso Mosca fermata a 200 chilometri dalla capitale, il capo della milizia aveva subito uno sfogo senza precedenti del suo ex alleato: tre ore di urla del presidente, infuriato per il "tradimento" subito.

Lo ha raccontato a Meduza uno dei membri della compagnia militare privata, secondo il quale Putin poi lo aveva lasciato andare e la storia era sembrata essere finita lì.

Fino alla morte di Prigozhin nel misterioso schianto dell'a-



Vladimir Putin e Evgheny Prigozhin

ereo sul quale viaggiava mercoledì scorso, morte confermata dalle analisi del Dna.

La versione del miliziano della Wagner sull'incontro, al quale erano presenti 35 persone, è molto diversa da quella edulcorata fornita dal portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov. "Prigozhin credeva che Putin si fosse sfogato. 'Non ci ha ucciso subito, quindi non ci ucciderà', pensò. Si e-

ra convinto di essere immortale", ha affermato. Forse anche questo può spiegare il fatto che il capo della Wagner e i suoi più importanti collaboratori, tra cui il comandante militare Sergei Utkin, abbiano viaggiato tutti insieme sullo stesso aereo precipitato mentre volava da Mosca a San Pietroburgo, a dispetto di tutte le più elementari misure di sicurezza.

NIGER

Nuova manifestazione antifrancese nella capitale

NIAMEY - Migliaia di persone hanno manifestato in Niger a sostegno del colpo di Stato del mese scorso, quando mancavano poche ore alla scadenza per l'ambasciatore francese di lasciare il Paese dopo l'ultimatum della giunta al potere. I dimostranti si sono riuniti vicino alla base militare francese nella capitale Niamey, alcuni sventolando bandiere nigerine o russe, altri con cartelli che chiedevano la partenza delle truppe francesi.

L'ex potenza coloniale ha ancora 1.500 soldati di stanza in Niger, che hanno aiutato l'ex presidente Mohamed Bazoum nella lotta contro le forze jihadiste attive nel Paese, prima che gli ufficiali militari lo rovesciassero con il colpo di stato del 26 luglio. Il Consiglio Nazionale per la Salvaguardia della Patria (CNSP), guidato dal generale Abdourahamane Tiani, trattiene da allora lui e la sua famiglia nel palazzo presidenziale. La manifestazione è ini-

ziata all'alba di domenica in una rotonda vicino all'aeroporto di Niamey, presso la base aerea nigerina dove si trova la forza francese e arriva dopo un mese di crescenti tensioni e proteste anti-francesi in Niger. Venerdì il ministero degli Esteri nigerino ha annunciato che l'ambasciatore francese Sylvain Itte aveva 48 ore di tempo per andarsene, poiché si è rifiutato di incontrare i nuovi governanti e perché le azioni del governo francese sono "contrarie agli interessi del Niger". Parigi ha respinto la richiesta e ha detto che i "putschisti non hanno l'autorità per farla".

Già sabato circa 20.000 persone si erano radunate nello stadio Senyi Kountche per sostenere i nuovi governanti militari del Paese e chiedere l'allontanamento dei soldati francesi. La Francia ha sempre sostenuto gli appelli del blocco dell'Africa occidentale ECOWAS per il reintegro del presidente Bazoum.



Goditi la comodità di ricevere il

CORRIERE CANADESE

ogni giorno a casa.

Oppure online: www.corriere.com

Per un abbonamento chiamate oggi al 416•782•9222

ITALIA

I DATI DELL'ISPRA

Incendi al Sud: quasi 60mila ettari in fumo

ROMA - Dalla Grecia all'Italia, fino alla Spagna, a luglio gli incendi hanno bruciato le foreste mediterranee. Alte temperature, venti forti, siccità e vegetazione secca sono tra le cause che hanno reso i roghi così ostinati e diffusi, minacciando i boschi anche in Croazia e Portogallo.

Il Mediterraneo dunque è in fiamme, è il fuoco è divampato anche in Nord Africa, in Algeria e Tunisia.

Una crisi climatica e ambientale che, scrive *Repubblica*, non si può affrontare solo con un approccio basato sulla gestione dell'emergenza: per la prevenzione di incendi, dissesto e calamità naturali è fondamentale il controllo dei territori e la gestione forestale.

L'Ispra (Istituto superiore per la protezione e ricerca ambientale) ha fotografato questa situazione con i suoi report sugli ecosistemi forestali. Nell'aggiornamento dell'8 agosto, si legge che le aree percorse da grandi incendi boschivi - nel periodo compreso dall'1° gennaio al 6 agosto 2023 - sono aumentate raggiungendo i 59.000 ettari (ha), di cui oltre 9.400 di ecosistemi forestali: quelli più colpiti sono porzioni di macchia mediterranea e boschi di leccio (63%) e superfici ricoperte da boschi e rimboschimenti di conifere (20%).

L'Ispra fa notare che il 93% delle aree bruciate finora comprendono territori della Sicilia (75%) e della Calabria (18%). "La provincia di Palermo risulta la più impattata (oltre 15.500 ha, di cui il 20% foreste), a seguire la provincia di Reggio Calabria (8.500 ha, il 18% di foreste), la provincia di Messina (5.200 ha, il 19% di foreste) e la provincia di Siracusa (4.200 ha, il 24% foreste)", si legge nel report. L'istituto aggiunge inoltre che dal 5 al 7 agosto anche la Sardegna è stata interessata da



Uno degli incendi in corso in Sicilia, nel Messinese (foto dei Vigili del Fuoco - <https://www.vigilfuoco.tv>)

numerosi incendi che hanno avuto un impatto relativamente limitato sugli ecosistemi forestali. Le aree più colpite del settore orientale dell'isola sono quelle dei comuni della provincia di Nuoro (Gairo, Posada e Siniscola) e della provincia del Sud Sardegna (Castiadas e Muravera).

Legambiente ha denunciato questa situazione, sottolineando che le fiamme stanno minacciando la biodiversità della Penisola e i centri abitati. Il problema dei roghi si aggrava durante l'estate, con alcune regioni profondamente colpite come Sicilia, Calabria e Sardegna, ma interessa il Paese durante tutto l'anno: come ricorda l'associazione ambientalista, da gennaio 2023 al 27 luglio sono andati a fuoco 51.386 ettari equivalenti a 73.408 campi da calcio. Più nel dettaglio, "la gran parte degli ettari andati in fumo, ben 41.365 (pari all'80%), è bruciata in Sicilia, seguita da Calabria, 7.390 ettari, Puglia

1.456 ettari e Abruzzo 284 ettari". Spesso si tratta di incendi dolosi, fa notare l'associazione ambientalista che ricorda i dati del 2022 quando sono stati accertati 5.207 reati per incendi dolosi, colposi e generici: Calabria e Sicilia sono ai primi posti della classifica 2022 delle regioni più colpite dalle azioni incendiarie, rispettivamente con 611 e 544 reati contestati. Segue al terzo posto il Lazio con 479, la Toscana con 441 e la Lombardia, che dal decimo passa al quinto con 415.

Se si guarda ancora più dietro nel tempo, continua Legambiente, dal 2018 al 2022 in Sicilia sono stati 2.938 i reati accertati per incendi dolosi, colposi e generici, 191.386 gli ettari di superficie boscata e non andati in fumo: Palermo (677), Messina (605) e Catania (444) le città con più illeciti. In Calabria dal 2018 al 2022 sono stati 2.709 i reati accertati di questo tipo, 63.196,30 gli ettari di superficie boscata e non percorsi dal-

le fiamme: Cosenza (1652), Catanzaro (454) e Crotone (412) le città dove si sono registrati più illeciti.

Per questo Legambiente sottolinea la necessità di una maggiore prevenzione, su più livelli, anche definendo un soggetto unico come la Protezione Civile nazionale per gestire gli incendi boschivi in maniera integrata, e garantendo un maggiore coordinamento tra le istituzioni e gli attori coinvolti. Inoltre, secondo l'associazione ambientalista, servono pene più severe estendendo quelle previste dal Codice penale per il reato di incendio boschivo a qualunque tipologia di incendio di vegetazione. E bisogna migliorare il sistema di raccolta, analisi e condivisione dei dati sugli incendi in Italia attraverso investimenti tecnologici e semplificazioni normative.

Nel weekend, intanto, sono proseguiti gli incendi in Sicilia: In volo anche ieri sei canadair e cinque elicotteri antincendio

impegnati nel contrasto agli oltre cinquanta incendi divampati in diverse località dell'Isola.

Attualmente sono in servizio due canadair a Salemi (Monte Polizzo) nel Trapanese, due a Messina sul Torrente Catarratti e due a Montagnareale nella zona tirrenica del Messinese. Gli elicotteri sono impegnati nel Palermitano, nel Trapanese e nel Messinese.

"La situazione - sottolinea il governatore della Sicilia, Renato Schifani - è comunque in miglioramento su tutti i fronti, grazie soprattutto al massiccio intervento di uomini e mezzi che stanno operando perché gli incendi non prendano nuovo vigore. Restano criticità, invece, nel Messinese, dove sono stati inviati quattro canadair. Per fortuna, al momento non si segnalano danni alle persone. Sono ancora scosso dalle immagini dei turisti costretti a scappare dalle spiagge del Trapanese circondate dalle fiamme".

Infine, una curiosità: Padre Ugo Di Marzo, parroco della chiesa Maria Santissima delle Grazie in Roccella a Palermo, ha dato l'allarme con le campagne la scorsa notte per segnalare agli abitanti della borgata un grosso incendio che minacciava di attaccare le case. Lo stesso sacerdote ha postato sulla pagina Facebook della parrocchia l'allerta, e tantissime persone lo hanno ringraziato. Le fiamme, sviluppatasi in un parcheggio di via Pecoraino, vicino al centro commerciale Forum, nel quartiere Brancaccio, si sono rapidamente estese anche a causa del forte vento, e hanno causato una grossa nube di fumo che ha invaso la zona di corso dei Mille. Il rogo è stato domato nella notte e don Ugo Di Marzo su Facebook ha rassicurato i fedeli sullo scampato pericolo.

VACANZE FINITE PER GIORGIA MELONI

La premier è rientrata a Palazzo Chigi: si lavora alla Legge di Bilancio

ROMA - Una foto postata sui social, che la vede nel suo ufficio di Palazzo Chigi di nuovo al lavoro dopo le vacanze, "per costruire un'Italia che torni a pensare in grande, a essere consapevole del suo valore e delle sue potenzialità ancora inesprese". Così la premier Giorgia Meloni ha scelto di comunicare la rentrée, che la vede già da ieri intenta a confrontarsi con colleghi di governo ed alleati in maggioranza sui dossier più urgenti. Sul tavolo del prossimo Consiglio dei Ministri, la marcia di

avvicinamento all'impostazione della prossima Legge di Bilancio, con la relativa declinazione delle priorità in base alle quali indirizzare le risorse. Sarà questo il tema che monopolizzerà il dibattito interno alla maggioranza per le prossime settimane, in vista delle prime scadenze obbligatorie.

In quest'ottica, il primo appuntamento importante a livello politico sarà il vertice di maggioranza, fissato ufficialmente per il prossimo 4 settembre. Sarà in quella sede che, verosimilmente, comin-

ceranno ad emergere le sensibilità dei partiti del centrodestra sulla Legge di Bilancio, visto che ci sarà un faccia a faccia tra la presidente del Consiglio Giorgia Meloni ed i capigruppo.

Come è noto, l'obiettivo dichiarato della premier e di gran parte del governo è quello di rendere strutturale il taglio del cuneo fiscale operato col d.l. lavoro a maggio, mentre tra i provvedimenti più cari ai singoli partiti c'è il ritocco alle pensioni invocato dalla Lega (che vorrebbe introdurre

"quota 41" con un assegno ridotto). Ma anche Forza Italia fa pressing su Palazzo Chigi su questo fronte, spingendo per l'innalzamento delle minime.

Richieste che devono confrontarsi con le risorse a disposizione, su cui è stato chiaro (ai limiti del ruvido) il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, nei giorni scorsi, quando ha affermato che si tratterà di una manovra "complicata" a causa delle risorse a disposizione, che non permetteranno di accontentare tutti. Secondo le prime stime, l'am-

montare della manovra dovrebbe aggirarsi attorno ai 40 miliardi, se si volesse venire incontro a tutte le richieste della maggioranza, ma al momento i conti di Viale XX Settembre indicano una manovra da circa 30 miliardi.

Quanto alle opposizioni, la segretaria del Pd, Elly Schlein, è già all'attacco: dure critiche al governo su tutti i fronti, dalle politiche sul lavoro a quelle sull'immigrazione, passando per la sanità ed i ritardi nell'assistenza agli alluvionati dell'Emilia Romagna.

Regalate o regalatevi un abbonamento

un anno a soli

\$249.73

HST incluso

IN PIÙ

avrete **6 MESI**

GRATUITI

dell'edizione digitale!

Un risparmio di \$60 l'anno



Edizioni dal lunedì al venerdì,
con consegna a domicilio gratuita

advertise@corriere.com

75 Dufflaw Road 201B Toronto ON M6A 2W4

www.corriere.com 416-782-9222

ITALIA

L'ONDATA DI MALTEMPO

Pioggia, vento, neve: disagi in Nord Italia

MILANO - Pioggia, vento, neve, allagamenti, frane: l'ondata di maltempo ha colpito duramente le regioni del Nord. A Cortina d'Ampezzo, in seguito ad una frana, sono state evacuate 70 persone. Nel Cuneese, alcune auto sono rimaste intrappolate nella neve al confine tra Italia e Francia. Una frana in Savoia ha bloccato il traffico ferroviario tra i due Paesi, che rimarrà sospeso almeno fino a mercoledì. A Milano, chiuso il Parco Idroscalo dopo le forti piogge, black-out e allagamenti in molte zone della Lombardia. Crollo a Varese, molte auto danneggiate. Diversi fulmini hanno disconnesso gli impianti ferroviari a Novi Ligure. Allagamenti in Liguria, dove sono caduti 80 millimetri di pioggia in meno di un'ora: allerta arancione prorogata. Grandinate hanno interessato il Savonese. Diverse frane creano disagi alla viabilità. Ma vediamo in dettaglio le situazioni più critiche.

Diverse auto sono rimaste intrappolate nella neve abbondante caduta al Colle dell'Agnello (Cuneo), uno dei valichi stradali tra Italia e Francia. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Saluzzo e dei carabinieri ed un mezzo spazzaneve per liberare i veicoli bloccati ed accompagnare automobilisti e passeggeri a valle. Stanno tutti bene, ma la strada resta chiusa.

L'ondata di maltempo che sta interessando il Nord ha portato la neve al Sestriere, fra l'Alta Valle di Susa e la Val Chisone, ad oltre 2.000 metri di quota. La temperatura in mattinata era di circa 2 gradi.

Una grossa frana è caduta dalla montagna nella valle francese della Maurienne, in Savoia: chiuso il traffico ferroviario tra Italia e Francia attraverso il tunnel del Frejus. Lo stop "si protrarrà almeno fino a mercoledì 30 agosto" secondo quanto dice una nota SN-



CF Voyages Italia, annunciando lo stop ai treni ad alta velocità che passano da tunnel del Frejus.

Una frana di terra e fango ha danneggiato la provinciale 99 nella zona collinare del Chivassese. Detriti e vegetazione hanno invaso la carreggiata e sono subito scattate le operazioni di ripristino della viabilità.

Un'altra frana è caduta a Cortina d'Ampezzo, al passo Tre Croci (Belluno), a ridosso di una strada, e minaccia un condominio, un hotel e un B&B. Evacuate almeno 70 persone, ospitate in una palestra del centro turistico messa a disposizione dal Comune. I vigili del fuoco monitorano la frana: chiusa la strada nei pressi.

La pioggia forte caduta su Milano nel tardo pomeriggio di domenica ha provocato diversi allagamenti, ma non si sono registrati danni. Chiuso il Parco Idroscalo a scopo precauzionale. Molti gli interventi dei vigili del fuoco per alberi caduti, impalcature pericolanti e allagamenti. Danni anche nella periferia ovest di Milano, soprattutto nel Comune di Abbiategrasso. Intanto, il Comune segnala che si è alzato il livello del fiume Seveso spiegando che i soccorsi stanno intervenendo su altri allagamenti.

Smottamenti ci sono stati a



Pioggia, frane, neve e danni alle abitazioni per il forte vento: superlavoro, in questi giorni, per i Vigili del Fuoco in tutto il Nord Italia (foto dei Vigili del Fuoco - <https://www.vigilifuoco.tv>)

Blevio, sul lago di Como, dove la strada provinciale Lariana che collega il capoluogo a Bellagio è stata chiusa. Sassi e detriti sono stati portati a valle dai torrenti che scendono dalla montagna.

A Sondrio è esondato il torrente Frodolfo e per precauzione sono state evacuate alcune abitazioni nella frazione di Santa Lucia. I vigili del fuoco stanno operando con idrovore per asciugare cantine e garage allagati.

A Varese, a causa del maltempo, è crollato il controsoffitto di un supermercato Lidl, danneggiando una ventina

di automobili. La struttura ha ceduto sotto il peso di acqua e vento. A scoprirlo sono stati all'alba di lunedì i proprietari dei veicoli, i quali hanno allertato il 112.

Il forte vento che dalla notte soffia a Brescia e provincia ha causato il crollo di alcuni alberi in centro città: tranciati i fili della corrente, residenti al buio.

In alcuni centri nel Pavese ci sono famiglie senza luce e acqua dopo i forti temporali. Particolarmente colpita la zona di Vigevano, dove il Duomo resta chiuso: alberi abbattuti e danni dovuti alle forti piogge e

al vento.

Il brusco cambiamento del meteo, con il vento sulla Laguna, ha riportato a Venezia l'acqua alta. Previsto un "picco" di 105 centimetri: i tecnici del Mose sono stati allertati per un possibile sollevamento delle paratoie.

Un violento nubifragio si è abbattuto su Trieste: numerose strade del centro città, tra cui piazza Unità d'Italia, si sono allagate costringendo turisti e cittadini a trovare riparo nei bar e locali vicini. A creare disagi è anche il forte vento.

Una frana è caduta sulla Gardesana orientale, tra le province di Verona e Trento, e la strada è temporaneamente chiusa alla circolazione in entrambe le direzioni.

Poche criticità ma un numero impressionante di fulmini in Toscana: ne sono arrivati 13.230 in 12 ore. Resta comunque l'allerta arancione in alcune aree della Regione.

A Genova si sono verificati alcuni allagamenti: in un'ora sono caduti 80 millimetri di pioggia. Intensa la fulminazione sulla città che ha provocato qualche temporaneo black out. Il vento ha raggiunto anche i 77 chilometri all'ora.

LA PROTESTA

Reddito di Cittadinanza, 500 in piazza a Napoli: tensioni con la polizia

NAPOLI - Soltanto qualche giorno fa, il 25 agosto, a Napoli sono arrivati altri sms da parte dell'Inps: altre 5.275 famiglie hanno smesso di percepire il Reddito di Cittadinanza.

Ecco che allora ieri mattina, lunedì 28 agosto, in città è stata organizzata un'altra manifestazione per protestare contro l'abolizione del Reddito: circa 500 persone si sono date appuntamento in piazza Garibaldi e hanno cominciato a muo-

versi in corteo verso corso Garibaldi, in prossimità della stazione della Circumvesuviana di Porta Nolana, bloccando il traffico in entrambe le direzioni.

I manifestanti sono poi diretti in via Marina con l'intenzione di risalire fino a via Reggia di Portici e provare a bloccare l'autostrada: la polizia si è schierata per bloccare l'ingresso dell'autostrada, per impedire ai manifestanti di rag-

giungerla. Proprio all'imbocco dell'autostrada - i manifestanti sono arrivati a circa 400 metri prima di trovare il cordone delle forze dell'ordine - si sono registrate tensioni, con alcuni dei partecipanti che hanno dato vita a tafferugli con la polizia. Circa 100 persone sono riuscite ad aggirare il blocco ed a raggiungere la rampa autostradale.

Al momento, soltanto le famiglie con minori, anziani o-

ver 60 e disabili, continueranno a percepire il Reddito di Cittadinanza fino al 31 dicembre. Per tutti gli altri, come detto, sono arrivati gli sms che comunicavano lo stop dell'indennizzo: una prima "tranche" di sms è stata inviata il mese scorso, una seconda nei giorni scorsi.

Napoli, com'è noto, è la città con il più alto tasso di percettori del Reddito di Cittadinanza e, di conseguenza, an-

che quella in cui sono arrivati più sms di conferma dell'abolizione: tra luglio e agosto, infatti, sono 26.338 i cittadini che si sono visti interrompere l'erogazione del contributo mensile. Una decisione, quella del governo guidato da Giorgia Meloni, che ha scatenato le proteste dei percettori del Reddito, che sono già scesi in piazza più volte per manifestare il loro dissenso.



La Cucina di Teresina

PRESENTA

OGNI LUNEDÌ

- bevande
- martini
- cocktail

OGNI GIOVEDÌ

- ricetta con foto

OGNI VENERDÌ

- piatti di ogni regione

ESTERI

JACKSONVILLE - Undici minuti fatali in cui un ragazzo bianco di 21 anni armato di pistola e fucile da guerra ha preso di mira i neri, uccidendone tre, prima di togliersi la vita. Il giorno dopo la strage di Jacksonville, Florida, la polizia ha ricostruito nel dettaglio quello che è successo, indicando anche i nomi del killer e delle vittime.

Sulla motivazione razziale non ci sono dubbi: Ryan Christopher Palmetter odiava i neri, lo aveva scritto anche sul suo computer. Sulle armi aveva disegnato alcune svastiche. Nei suoi piani, secondo gli investigatori, c'era la volontà di farla finita, ma voleva suicidarsi dopo aver eliminato quanti più neri poteva.

La sparatoria è stato l'atto finale di una vita segnata da problemi psichiatrici che lo avevano portato a finire nel mirino della polizia già nel 2017, all'età di 15 anni. Era stato tenuto sotto osservazione psichiatrica per settantadue ore.

L'anno prima la polizia era dovuta intervenire a casa per un episodio di violenza domestica, protagonisti lui e il fratello.

Nonostante questi precedenti, Palmetter ha potuto acquistare ad aprile e a giugno di quest'anno le armi impiegate nella strage.

Sabato era il giorno in cui si commemoravano i sessant'anni dalla prima marcia per i diritti civili a Washington, ma era anche il quinto anniversario di un'altra strage avvenuta sempre a Jacksonville, chiamata Landing Shooting.

Il 26 agosto 2018 David Katz fece irruzione a un torneo di videogame e uccise due persone



La polizia nel luogo teatro della strage

LA RICOSTRUZIONE

Strage razzista a Jacksonville: undici minuti di terrore

e ferito una decina, prima di togliersi la vita.

Palmetter ha agito sabato mattina sul tardi. Aveva chiamato il padre, Steve Palmetter, dicendogli di dare un'occhiata al suo computer. Il padre aveva trovato i manifesti in cui il figlio parlava del suo odio verso i neri e capì che qualcosa di grave stava per accadere.

L'allarme dato alla polizia, mezz'ora più tardi, non è servito. Il ragazzo era già entrato in azione.

Il massacro è cominciato alle 13,08. Palmetter, con indosso un giubbotto mimetico, maschera,

cappellino e guanti, ha sparato all'inizio undici colpi, uccidendo una donna che stava in macchina, una Kia, ferma nel parcheggio della Dollar General, lo store di una catena di supermercati a prezzi stracciati. Angela Michelle Carr, 52 anni, era autista Uber, aveva appena scaricato un amico. Non ha avuto neanche il tempo di tentare una fuga.

Nelle immagini registrate dalle telecamere di sicurezza, si vede il ragazzo, a due metri dal cofano della macchina, fare fuoco con il fucile, puntato verso il parabrezza. Palmetter è

entrato nello store e ha ucciso un altro nero, Anolt Joseph Laguerre, 29 anni. Il killer è andato in cerca di altri clienti, prima di tornare e sparare a Jerard DèShaun Gallion, 19 anni, che era appena entrato con la fidanzata.

Il killer ha tentato di abbattere anche la ragazza ma non l'ha colpita. Poco dopo, alle 13,19, si è sentito un colpo secco di pistola: quello con cui Palmetter si è tolto la vita, prima che gli agenti speciali della Swat potessero catturarlo. Erano passati undici minuti dall'esplosione dei primi colpi.

LA CINA

“Il British Museum restituisca 23mila oggetti rubati”

PECHINO - I media statali della Cina esortano il British Museum a restituire i 23mila oggetti "rubati" durante l'era coloniale.

Si tratta di un invito che apre un nuovo fronte potenzialmente in grado di allargare la spaccatura tra Pechino e l'Occidente. "Chiediamo formalmente al British Museum di restituire alla Cina a titolo gratuito tutti i cimeli culturali acquisiti attraverso canali impropri e di astenersi dall'adottare un atteggiamento resistente, protratto e superficiale", si legge su un editoriale del Global Times, tabloid in lingua inglese del Quotidiano del popolo, la voce del Partito comunista cinese.

E stavolta la Cina sembra seria ad andare fino in fondo alla questione. E ancora sempre al British la polemica greca che anche dalla loro parte vorrebbero che il fregio del partenone tornasse in Grecia. Le dispute su reperti archeologici del British è una storia molto vecchia, l'accusa che gli archeologi inglesi hanno "rubato" nel passato al tempo delle colonie alcuni reperti non è un segreto.

PARIGI

Dopo il velo anche l'abaya fuori dalle scuole francesi

PARIGI - Dopo quasi vent'anni dall'approvazione della legge che tiene tutti i simboli religiosi fuori dalle scuole francesi, la Francia allunga l'elenco degli indumenti 'non graditi' nelle aule: sia perché 'umilianti' per le donne che li devono indossare, sia perché non rispettosi della laicità, un principio cardine della scuola pubblica francese che risale alle famose leggi di Jules Ferry del 1881.

La legge n.28 del 15 marzo 2004 sull'applicazione del principio di laicità nelle scuole pubbliche era stata preceduta da un acceso dibattito nazionale poiché vietava in tutti gli istituti "segnni o abbigliamento attraverso i quali gli alunni manifestino palesemente un'appartenenza religiosa".

Anche quella, tuttavia, non era riuscita a mettere a tacere scontri e polemiche. Fu seguita, infatti, dal fiorire di istituti privati 'confessionali' (in un Paese che aveva fatto dell'istruzione pubblica, gratuita e laica un pilastro della propria



democrazia) da una parte, e dall'altra dalla presentazione all'Assemblée Nationale di una proposta per disincentivare l'utilizzo del burqa o del niqab in territorio francese.

Dopo aver definito il Burka un "segno di asservimento della donna", all'epoca inquilino dell'Eliseo Sarkozy liquidò la questione dicendo che ne l'uno ne l'altro erano più "benvenuti nella Repubblica".

Poco dopo, nel 2010, un nuovo provvedimento legislativo, introdusse il divieto d'indos-

sare gli indumenti tradizionali che coprono l'intera figura (impedendo l'identificazione della persona) in luoghi pubblici come strade, parchi, mezzi di trasporto e, soprattutto, edifici amministrativi.

Infine, più recentemente, è arrivato nel 2019 il divieto per le atlete islamiche d'indossare l'hijab (il velo) nelle competizioni atletiche francesi. Una decisione adottata a maggioranza risicata ma che, ancora una volta, ha acceso il riflettori su un Paese che, anche

in campo di gioco, non rinuncia ai principi repubblicani. Perché allora rischiare di dare fuoco alle polveri se la Francia - Paese risolutamente laico ma con una delle più numerose comunità islamiche d'Europa (secondo le stime, almeno 6 milioni i musulmani) - ha già disciplinato la questione?

Per il responsabile all'Istruzione francese, Gabriel Attal, l'istituzione scolastica, nonostante le leggi, in questi anni "è stata messa a dura prova" e ora - ha chiarito - "è giunto il momento di fare blocco contro l'attacco politico" ed essere chiari: "non c'è posto per l'abaya nelle nostre scuole".

Le nuove regole che accompagneranno la 'rentree' scolastica chiariranno insomma, una volta per tutte, che anche le vesti tradizionali islamiche sono assimilabili a quei "segnni religiosi" che erano già stati vietati nel 2004, chiarificando un provvedimento che finora era soggetto a diverse interpretazioni (e spesso violato).

Il portavoce del Governo, Olivier Veran, ha spiegato a Bfmtv che l'abaya è un "abito chiaramente religioso" ma che Parigi l'aveva finora tollerato. Tuttavia, ha tagliato corto Veran, "non si va a scuola per fare proselitismo religioso ma per imparare". Nuove dichiarazioni che, anche secondo il leader della sinistra francese, Jean-Luc Melenchon, serviranno solo a "polarizzare ulteriormente lo scontro politico e dare il via a un'assurda guerra di religione", ha dichiarato sul suo conto X (ex Twitter).

Intanto sul ministro Attal e sul governo Borne tornano a piovere accuse di islamofobia da alcune frange della sinistra, da parte del mondo accademico e religioso. L'abaya molto diffusa nel Maghreb e nei Paesi del Golfo - hanno spiegato alcuni studiosi intervenuti sui canali Tv francesi in queste ore - non è un indumento direttamente legato al culto musulmano, ma "a una cultura". Il dibattito insomma è, ancora una volta, solo all'inizio.



(24 ore al giorno)

CORRIERE CANADESE

L'inizio di una nuova collaborazione

con

RADIO MARIA
la tua compagna

Ovunque tu sia

Ascoltaci anche per: Telefono fisso al 647-493-5907
Alexa play Radio Maria Canada • Telefonino: Radio Maria Canada App.

RADIO MARIA
La voce cattolica CANADA ovunque tu sia

4 Director Court, unit 105
Woodbridge, ON L4L 3Z5
416-245-7117
info@radiomaria.ca

www.radiomaria.ca

FOCUS

USA

Sessant'anni fa la marcia di Martin Luther King

WASHINGTON - Migliaia di persone hanno marciato a Washington contro il razzismo in occasione del 60esimo anniversario della storica marcia nella quale il reverendo Martin Luther King tenne il suo acclamato discorso "I have a dream".

La manifestazione è iniziata con una serie di riunioni di attivisti e politici sui gradini dell'Abraham Lincoln Memorial, lo stesso luogo in cui Luther King pronunciò le storiche parole il 28 agosto 1963, prima di attraversare parte della capitale degli Stati Uniti. La marcia su Washington "per il lavoro e la libertà" del 1963, guidata dal reverendo King (1929-1968), è considerata una delle manifestazioni più significative della storia americana e una pietra miliare nella lotta per la giustizia razziale. La protesta, alla quale parteciparono 250mila persone, spinse il Congresso ad approvare il Civil Rights Act (1964), che proibiva la segregazione razziale, così come il Voting Rights Act (1965), che rimosse gli ostacoli al voto per gli afro-americani.

L'evento è stato aperto dalla famiglia di Luther King. Il figlio maggiore, Martin Luther King III, ha rivolto alla folla alcune dichiarazioni, dicendo-



Martin Luther King nella marcia del 28 agosto 1963

si "molto preoccupato" che gli Stati Uniti stiano "andando indietro invece che in avanti".

Il pensiero è andato subito alle tante questioni aperte nella società statunitense, spesso divisa - se non lacerata - da scontri interrazziali tra comunità afroamericana e polizia: sono decine i casi di uccisioni di cittadini neri da parte delle forze dell'ordine (su tutti, la

vicenda di tre anni fa di George Floyd), spesso in spregio ai più elementari diritti umani.

Quell'episodio, tra l'altro, scatenò le più grandi proteste razziali degli ultimi decenni. Insomma, un insieme di problemi, urgenze e allarmi che la popolazione ha riassunto in uno slogan, ripreso dal passato, divenuto ormai emblematico: Black lives matter.

"Dobbiamo difendere il diritto di voto per tutti. Dobbiamo garantire che le nostre donne e i nostri bambini siano trattati allo stesso modo. Dobbiamo porre fine alla violenza armata. Solo allora potremo dire un giorno che siamo una grande nazione" ha commentato il figlio di Luther King.

La protesta è stata indetta dall'organizzazione per i diritti

civili National Action Network (NAN) non per "commemorare" il 60esimo anniversario della famosa marcia, ma per "continuare la ricerca del sogno" di Luther King. I manifestanti hanno accusato diversi Stati "rossi" (repubblicani, ndr) di appesantire il voto delle minoranze, rendendo difficile ad esempio il voto per posta o modificando la mappa elettorale in modo che i distretti a maggioranza nera abbiano meno peso. I partecipanti si sono anche scagliati contro gli attacchi dei suprematisti bianchi.

E proprio a ieri sera risale l'ultimo atto: entrando in un negozio della Florida con una pistola e una svastica, un esponente del suprematismo bianco ha ucciso quattro persone e si è poi suicidato.

"Ho un sogno: che un giorno i miei quattro figli vivranno in una nazione dove non saranno giudicati per il colore della loro pelle ma per il loro carattere", disse, tra le altre cose, il reverendo King in quel giorno d'agosto di 60 anni fa. Parole che continuano a scuotere le coscienze negli Stati Uniti.

PRIMO PIATTO

Pici alle briciole



Ingredienti per 4 persone:

- 250 g di pici secchi
- 2-3 fette di pane casereccio raffermo
- 1 spicchio di aglio
- 2 peperoncini freschi
- 3-4 cucchiaini di olio extravergine di oliva
- sale

Preparazione: "Per preparare i pici alle briciole mettete a bollire abbondante acqua leggermente salata per cuocere i pici che necessitano di circa 20 minuti di cottura. Nel frattempo dedicatevi al condimento iniziando a sbriciolare grossolanamente il pane secco con un coltello. Mettete l'olio in una padella e fatevi soffriggere lo spicchio d'aglio diviso in due e il peperoncino privato dei semi e tagliato a rondelle. Scolate i pici quando cotti (conservando un po' di acqua di cottura) e trasferiteli nella padella con il condimento. Fate saltare unendo un cucchiaino dell'acqua tenuta da parte. Unite le briciole e mescolate ancora velocemente. Suddividete i pici alle briciole nei singoli piatti e servite subito."

SECONDO PIATTO

Spinaci alla fontina



Ingredienti per 4-6 persone:

- 1 kg di spinaci
- 150 g di fontina
- 4 fette di pane scuro casereccio
- 1 bicchiere di brodo di carne
- burro
- sale

Preparazione: "Per preparare gli spinaci alla fontina iniziate a mondare gli spinaci. Lavateli e lessateli in pochissima acqua leggermente salata per circa 8-10 minuti. Sgocciolateli, strizzateli molto bene e tritateli grossolanamente al coltello. Taliare la fontina a fettine molto sottili. Imburrate una pirofila e adagiate sul fondo le fette di pane leggermente sovrapposte. Disponete sul pane gli spinaci e distribuite poi le fettine di fontina, irrorate con il brodo e terminate con qualche fiocchetto di burro. Passate in forno già caldo a 180°C e fate cuocere per 20-25 minuti. Sfornate quando la superficie sarà ben dorata. Lasciate riposare gli spinaci alla fontina per qualche minuto, quindi servite."



CONTORNO

Patate al forno



Ingredienti per 4 persone:

- 800 g di patate a pasta gialla
- 1 spicchio d'aglio
- 1 rametto di rosmarino
- olio extravergine di oliva
- sale

Preparazione: "Lavate le patate sfregandole bene con una spazzolina per eliminare l'eventuale terra presente. Mettetele in acqua bollente salata per 10 minuti. Scolatele e fatele raffreddare. Pelatele, tagliatele a tocchetti regolari e trasferitele in una pirofila. Conditele con quattro o cinque cucchiaini di olio. Unite lo spicchio d'aglio sbucciato e il rosmarino tritato. Trasferite la teglia in forno preriscaldato a 200° e fate cuocere le patate per circa 30 minuti. Salate con una presa di sale solo verso fine cottura. Sfornate e servite subito le patate al forno direttamente dalla pirofila di cottura."

DOLCE

Cookies alle Prugne d'Agen



Ingredienti per 6-8 porzioni:

- 200 g di prugne d'Agen denocciate
- 400 g di farina
- 2 uova
- 200 g di burro
- 20 g di zucchero di canna
- 150 g di zucchero bianco
- 16 g di lievito per dolci
- un pizzico di sale

Preparazione: "Mettete le uova e lo zucchero in una ciotola, sbattete con le fruste elettriche. Unite il burro dopo averlo sciolto a bagnomaria. Aggiungete la farina setacciata, un pizzico di sale e il lievito quindi mescolate fino ad ottenere un impasto omogeneo. Tagliate le prugne a pezzetti e unitele all'impasto. Formate delle palline di circa 50 grammi l'una, schiacciatele leggermente per ottenere la forma appiattita dei classici cookies. Preparate una teglia coperta con della carta forno, adagiate i biscotti e cuocete per circa 20 minuti a 180°."

FOCUS

POMPEI - È stato ritrovato, nella villa romana di Civita Giuliana, a circa 600 metri dalle mura dell'antica Pompei, l'arredo di una stanza assegnata agli schiavi. Sembra una fotografia, che denuncia una situazione di precarietà e subalternità. Tuttavia, si tratta di un'immagine di quasi 2000 anni fa, realizzata con la tecnica dei calchi, esistente solo a Pompei e dintorni. Materiali quali mobili e tessuti, nonché corpi di vittime dell'eruzione del 79 d.C., sono stati coperti dalla nube piroclastica, divenuta poi terreno solido mentre la materia organica decomposta ha lasciato un vuoto nel terreno: un'impronta che, riempita di gesso, ha rivelato la sua forma originaria.

La nuova stanza, denominata "ambiente A", si presenta diversa da quella già nota come ambiente "C", ricostruita a novembre 2021 in cui erano posizionate tre brande e che fungeva al tempo stesso da ripostiglio. Quello che è emerso adesso fa pensare a una precisa gerarchia all'interno della servitù. Mentre uno dei due letti trovati in queste settimane è della stessa fattura, estremamente semplice e senza materasso, di quelli del 2021, l'altro è di un tipo più confortevole e costoso, noto in bibliografia come "letto a spalliera". Nella cinerite sono ancora visibili le tracce di decorazioni color rosso su due delle spalliere. Oltre ai due letti, nell'ambiente recentemente scavato ci sono due piccoli armadi, anch'essi conservati parzialmente come calchi, una serie di anfore e vasi di ceramica e diversi attrezzi, tra cui una zappa di ferro.

Il microscavo di vasi e anfore provenienti dall'ambiente "C" ha nel frattempo rilevato la presenza di almeno tre roditori: due topolini in un'anfora e un ratto in una brocca, posizionata sotto uno dei letti e dalla quale sembra che l'animale cercasse di scappare



L'ARREDO DI UNA STANZA SVELA LA STRUTTURA SOCIALE DELLA SERVITÙ

Pompei, scoperta stanza a Civita Giuliana che ricostruisce vita degli schiavi

quando morì nel flusso piroclastico dell'eruzione. Dettagli che sottolineano ancora una volta le condizioni di precarietà e disagio igienico in cui vivevano gli ultimi della società dell'epoca. L'esplorazione archeologica della villa di Civita Giuliana, già oggetto di scavi nel 1907-'08, ebbe inizio nel 2017 in base a una collaborazione tra il Parco Archeologico di Pompei, quale ente competente per la tutela dell'area circostante la città antica, e la Procura della Repubblica di Torre Annunziata, che insieme ai Carabinieri

aveva scoperto un'annosa attività di scavi clandestini nell'area della Villa, poi sgominata e perseguita sia penalmente che civilmente.

"Quanto ricostruito conferma la necessità di proseguire la ricerca scientifica in un luogo che, grazie all'opera della magistratura e dei Carabinieri, è stato strappato al saccheggio e al traffico illecito di beni archeologici per raccontare momenti notevoli della vita quotidiana dell'antichità. Quel che si sta apprendendo sulle condizioni materiali e sull'organizzazione sociale

dell'epoca apre nuovi orizzonti agli studi storici e archeologici. Pompei rappresenta un unicum che tutto il mondo ci invidia. Conclusa l'operazione Grande Pompei, progettiamo nuove iniziative e nuovi finanziamenti per proseguire nella ricerca e nella tutela", dichiara il ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano.

"Sappiamo che i proprietari usavano diversi privilegi, tra cui anche la possibilità di formare una famiglia, seppure senza alcuna tutela legale, per legare alcuni schiavi più strettamente alla villa, anche con

la finalità di averli come alleati nel sorvegliare gli altri. Quello che emerge qui è la struttura sociale della servitù che doveva impedire fughe e forme di resistenza, anche perché mancano tracce di grate, lucchetti e ceppi. Pare che il controllo avveniva principalmente tramite l'organizzazione interna della servitù, e non tramite barriere e vincoli fisici - spiega il direttore del Parco Archeologico di Pompei, Gabriel Zuchtriegel - Siamo impegnati a continuare le ricerche e progettare la fruizione di un luogo che, come nessun altro del mondo antico racconta la quotidianità degli ultimi. In occasione della riapertura dell'Antiquarium di Boscoreale il prossimo autunno, prevediamo una sala per informare il pubblico sugli scavi in corso, gli stessi che, sotto la direzione del mio predecessore, Massimo Osanna, hanno portato alla scoperta del carro cerimoniale recentemente in mostra a Roma, alle Terme di Diocleziano. Vorrei ringraziare, oltre alla squadra impegnata nello scavo archeologico, la Procura guidata da Nunzio Fragiasso per l'eccellente lavoro svolto".

Per il direttore generale Musei, Massimo Osanna: "Le ricerche a Civita Giuliana sono un esempio virtuoso di tutela e valorizzazione del nostro patrimonio. Una solida collaborazione tra il Ministero della Cultura, la Procura di Torre Annunziata e le Forze dell'ordine hanno già permesso di riportare alla luce un complesso imponente e i suoi straordinari arredi, tra cui il Carro della sposa. Le nuove acquisizioni confermano la rilevanza del progetto. Tali attività porteranno, spero presto, a restituire alla comunità pompeiana e ai pubblici tutti, un'area archeologica di grande importanza che racconta un altro tassello della biografia di persone, di diverse classi sociali, che hanno vissuto 2000 anni fa".

Ritrovato, nella villa romana di Civita Giuliana, con la tecnica dei calchi, l'arredo di una stanza assegnata agli schiavi

(foto tratta dal profilo Instagram pompeii_parco_archeologico)

È COMPOSTA DA UNA STELLA CHE SI STACCA DAI SUOI STRATI ESTERNI MENTRE ESAURISCE IL CARBURANTE

Le immagini senza precedenti della Nebulosa Anello

NEW YORK - Il telescopio spaziale James Webb della Nasa/ Esa/Csa ha osservato la famosa Nebulosa Anello con dettagli senza precedenti. Formata da una stella che si stacca dai suoi strati esterni mentre esaurisce il carburante, la Nebulosa Anello è una nebulosa planetaria archetipica. L'oggetto è noto anche come M57 e NGC 6720 ed è relativamente vicina alla Terra, a circa 2.500 anni luce di distanza.

Le nuove immagini forniscono una risoluzione spaziale e una sensibilità spettrale senza precedenti, che rivelano anche dettagli unici in entrambe le osservazioni a infrarossi. Ad esempio, una delle nuove immagini mostra i dettagli intricati della struttura del filamento dell'anello interno, mentre un'altra rivela dettagli particolari nelle caratteristiche concentriche nelle regioni esterne dell'anello della nebulosa.

Nella nebulosa ci sono circa 20.000 globuli densi, ricchi di idrogeno molecolare. Al contrario, la regione interna mostra gas molto caldo. Il guscio principale contiene un sottile anello di emissione potenziata da molecole a base di carbonio note come idrocarburi policiclici aromatici (IPA). Circa dieci archi concentrici si

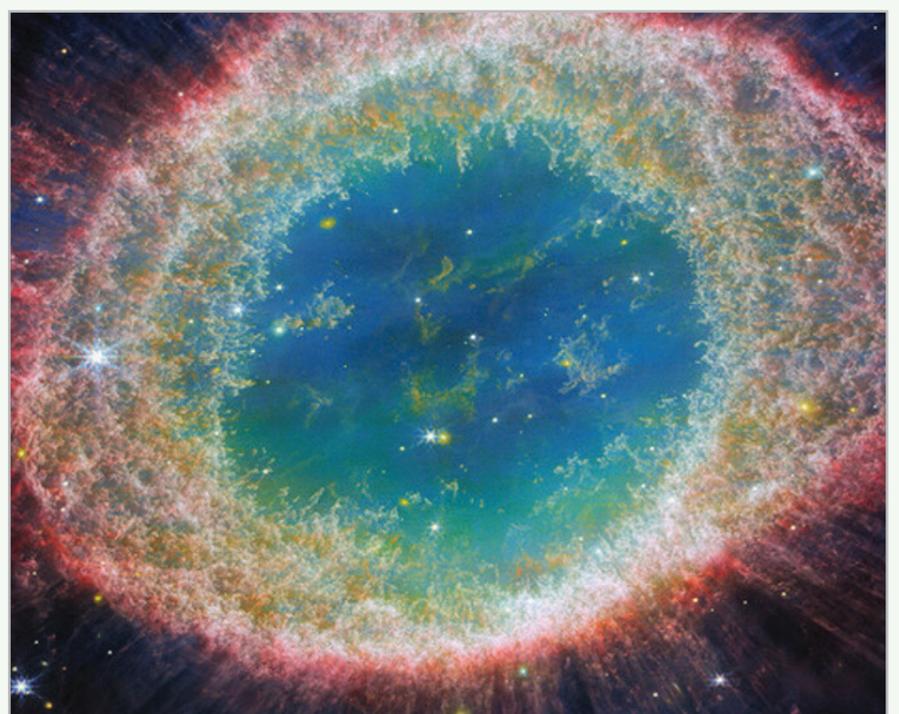
trovano appena oltre il bordo esterno dell'anello principale.

Archeologia astronomica

Si pensa che gli archi abbiano origine dall'interazione della stella centrale con una compagna di piccola massa che orbita a una distanza paragonabile a quella tra la Terra e il pianeta nano Plutone. In questo modo, nebulose come la Nebulosa Anello rivelano una sorta di archeologia astronomica, poiché gli astronomi studiano la nebulosa per conoscere la stella che l'ha creata.

La nebulosa ha la forma di una ciambella distorta. Stiamo guardando quasi direttamente uno dei pali di questa struttura. Sebbene il centro di questa ciambella possa sembrare vuoto, in realtà è pieno di materiale a bassa densità che si estende sia verso di noi che lontano da noi, creando una forma simile a una palla da rugby infilata nello spazio centrale della ciambella. L'anello principale colorato è composto da gas espulso da una stella morente al centro della nebulosa.

Questa stella sta per diventare una nana bianca, un corpo molto piccolo, denso e caldo che rappresenta lo stadio evolutivo finale per una stella come il Sole. La Nebulosa Anello è uno degli oggetti più notevoli nei nostri cieli. Fu scoperto nel 1779 dagli astronomi An-



toine Darquier de Pellepoix e Charles Messier, e fu aggiunto al Catalogo Messier. Entrambi gli astronomi si sono imbattuti nella nebulosa mentre cercavano di seguire il percorso di una cometa

attraverso la costellazione della Lira, passando molto vicino alla Nebulosa Anello.

Nella foto la Nebulosa dell'Anello (foto James Webb Space Telescope)

CORRIERE SPORT

RIAD

Mancini ct dell'Arabia Saudita: è ufficiale

RIAD - Dall'annuncio alla presentazione, tutto nel giro di poche ore. A Riad è il giorno di Roberto Mancini, nuovo commissario tecnico della nazionale dell'Arabia Saudita scelto dalla SAFF per guidare i Figli del deserto per diventare ancora più forti. Per il Mancino, un contratto da 25 milioni di dollari esentasse all'anno fino al 2027, oltre a ricchissimi bonus che non sono stati ufficializzati. Il punto di partenza è il successo conquistato ai Mondiali contro l'Argentina, con Mancini che in sede di presentazione ha anche scherzato sulla vittoria dei sauditi: "Ringrazio quei giocatori perché hanno permesso alla mia Italia di essere ancora la squadra col record di imbattibilità. Ma in quella partita l'Arabia ha fatto bene, ha giocato un buon calcio e fatto due gran gol". E il ct suona subito la carica: "Siamo venuti qui per vincere, dopo aver parlato inizieremo a lavorare sul campo e tutto sarà diverso. Il nostro obiettivo è vincere la coppa d'Asia che manca da 26 anni". Poi l'invito a tutti: "Chiamatemi Mancino, come quando giocavo. A me e al mio team serve tempo per lavorare, ai ragazzi serve la giusta at-



La presentazione di Mancini a Riad

mosfera per migliorarsi".

"Voglio ringraziare il presidente per avermi scelto e sono molto orgoglioso di essere qui e di iniziare il mio lavoro".

"Nel nostro lavoro è sempre difficile perché puoi cambiare in ogni momento. Quando ho iniziato con l'Italia ho preso la squadra tre giorni prima di giocare proprio contro l'Arabia. È vero che conosco i giocatori, ma i prossimi 10 giorni saranno importanti e già negli scorsi giorni ho visto

i giocatori e li ho cominciati a studiare. Dobbiamo iniziare a lavorare duro".

"Ho iniziato a parlare con la Federazione a metà agosto ed è normale che alcuni dei miei assistenti non sapevano di questa situazione. Alcuni devono sbrigare delle cose in Italia, ma siamo abbastanza per cominciare a lavorare. Conoscevamo già la squadra, abbiamo visto le partite dei mondiali e sappiamo che ci sono diversi giocatori interessanti".

"È chiaro che servirà tempo, ma siamo sicuri che lavorando bene e duramente possiamo insegnare alla squadra ad attaccare bene e a segnare tanto. Non è facile in questo momento, ma penso che col nostro lavoro possiamo farcela".

"In Italia non abbiamo solo tre giocatori da scegliere per ogni squadra, per noi il fatto che ci siano tre sauditi a squadra è un bene perché abbiamo tempo per seguirli. Abbiamo fiducia nei giovani, sappiamo che nell'Under 21 ci sono tanti giocatori interessanti e investiremo su di loro per il bene e per il futuro dell'Arabia".

"Penso che per il campionato saudita sia positivo che arrivino tutte queste star, perché possono aiutare ad alzare il livello del campionato. È successo anche in Italia, con tanti stranieri arrivati da noi nel passato che ci hanno aiutato a migliorare a livello tecnico. Noi siamo fiduciosi sui giocatori da scegliere per la nazionale araba".

"Non sono un mago, il nostro modo per migliorare è lavorare. Posso dire ai tifosi che lavoreremo duramente perché vogliamo provare a vincere qualcosa di importante. Ab-

biamo un buon talento in nazionale, ma ora l'unica cosa che posso dire è che lavoreremo duramente per costruire qualcosa di importante qui in Arabia. Penso che abbiamo dei giocatori buoni, quando inizieremo a lavorare valuteremo tutto. Renard ha fatto un buon lavoro, noi cercheremo di far migliorare i ragazzi. Dopo aver parlato inizieremo a lavorare sul campo e tutto sarà diverso".

"È importante iniziare a lavorare per conoscere i giocatori e le loro qualità. Poi sceglieremo il sistema di gioco, ma oggi è difficile dire cosa possiamo fare".

"Per noi è importante avere dei top player in Arabia perché così i giocatori possono migliorare. Ovunque basta pagare meglio gli ingaggi per prendersi un giocatore. Il nostro obiettivo è vincere la Coppa d'Asia dopo 26 anni, ora abbiamo amichevoli e partite per i Mondiali, poi prepareremo la competizione e sono sicuro che possiamo andare a giocarci la vittoria. Tutti qui devono pensare che tutto è possibile e raggiungibile".

IL COMMENTO

Caro Mancino, purtroppo i tempi non tornano

Francesco Veronesi

TORONTO - Forse siamo stati tutti un po' troppo ingenui, ammettiamolo. Molti tra di noi si sarebbero aspettati un Mancino che prendeva in contropiede, come faceva da giocatore ai tempi della Samp, lui e insieme all'altro gemello del gol Gianluca Vialli. Un Mancino che a 15 giorni dalle dimissioni dalla panchina azzurra avesse finalmente spiegato i motivi del suo addio alla Nazionale italiana e, contemporaneamente, la decisione di accettare la corte di quella saudita. "Sono un professionista - avrebbe potuto dire - ho ricevuto un'offerta irrinunciabile e ho preso la mia decisione, legittima e incontestabile".

Niente di tutto questo. Nell'ingessatissima conferenza stampa di ieri a Riad, dove "stranamente" le domande più indiscrete sono rimaste nei taccuini dei cronisti, abbiamo assistito a un "one man show", con tanto di elogi al calcio arabo, alla nuova lega ricca di stelle, ai giovani sauditi future promesse del calcio mondiale. Senza tralasciare - sempre nelle parole di Mancini - i valori ve-

ri che devono essere difesi come il "lavoro duro", "l'impegno", "il sacrificio". Tutto molto bello.

Nella ricostruzione fornita dal Mancino, tuttavia, i tempi non tornano: nella narrazione degli eventi si inciampa in una tempistica incongruente e contraddittoria, che conferma le maliziose impressioni di tanti tifosi che non hanno accettato e non accettano la versione dei fatti offerta dall'ex tecnico azzurro.

Roberto Mancini si dimette dalla nazionale il 12 agosto, con una email Pec inviata al presidente Gabriele Gravina nella quale comunica le sue dimissioni. L'addio viene reso pubblico il 13 agosto. Ora, stando a quanto dichiarato ieri dallo stesso Mancini, i contatti con la Federazione araba sono "iniziati a metà agosto". Il 14, il 15, il 16? Chissà... Sempre ieri l'ex ct azzurro, nel suo discorso, ha sottolineato come il suo nuovo lavoro sia già iniziato da un po' di tempo.

"Abbiamo tempo a sufficienza per fare tutto. Abbiamo iniziato 10 giorni fa a lavorare sui giocatori: già conoscevamo la squadra perché l'avevamo vista anche durante il Mondiale, sappiamo che ci so-

no diversi elementi interessanti".

Dieci giorni fa, cioè il 18 agosto. Il che implica che il 18 il Mancino avesse già blindato l'accordo con gli arabi. Oppure ha iniziato a lavorare *pro bono*, senza compenso e senza accordi? Nel giro di cinque giorni, quindi, si è dimesso dalla nazionale italiana, è stato contattato dagli arabi, ci ha pensato, ha accettato l'incarico, si è messo a lavorare sui filmati dei suoi futuri giocatori: una tempistica davvero difficile da immaginare.

Stando a quanto riportato da Carlo Bonini di *Repubblica*, il primo contatto risalirebbe alla fine di giugno, attraverso l'agente Ramadani. E il contratto record - il Mancino diventa l'allenatore più pagato al mondo, scavalcando Simeone e Guardiola - sarebbe stato curato dalla moglie avvocato, Silvia Fortini.

Non ci resta che augurare tutto il bene del mondo al nostro caro ex Ct, che forse guiderà la prestigiosa compagine araba verso inimmaginabili trionfi, gloria e trofei. Sicuramente lui la sua personale Coppa del Mondo - a tanti zeri - l'ha già vinta, però a quale prezzo...

IL COLPO

Lindstrom al Napoli

NAPOLI - Jesper Lindstrom è a un passo dal diventare un nuovo giocatore del Napoli. L'ala danese sbarcherà in città nelle prossime ore per i passi formali: visite mediche, idoneità sportiva e firma del contratto. L'affare è stato definito su un prestito con obbligo di riscatto fissato a 30 milioni di euro. Nello scacchiere di Rudi Garcia Lindstrom sarà un jolly assoluto perché ricopre con lo stesso rendimento ed efficacia ogni spot offensivo: ala sinistra, trequartista o ala destra. In azzurro sarà l'erede di Hirving Lozano, molto vicino a fare ritorno al Psv Eindhoven.

Fisico atletico, passo sveltissimo, fantasia e intelligenza tattica: il danese porterà tutto questo nel progetto del Napoli. Nell'ultima stagione al Francoforte ha realizzato 9 reti e 4 assist in 38 presenze.

MERCATO

Roma, ecco Lukaku

ROMA - Lukaku-Roma, è fatta. I Friedkin e Tiago Pinto, in missione a Londra, hanno raggiunto l'accordo con il Chelsea, cui andranno 5 milioni di euro più bonus per il prestito secco oneroso. Per l'attaccante belga pronto un ingaggio di 7,5 milioni. La trattativa si è chiusa dopo quattro giorni di colloqui serrati. Oggi arriverà nella Capitale per sostenere le visite mediche.

I tifosi giallorossi sognano. L'obiettivo di Mourinho sarebbe quello di averlo in campo per il match di venerdì contro il Milan: il belga non si allena da più di un mese, difficile abbia minuti nelle gambe. Roma è pronta comunque a esplodere per accogliere un acquisto che una settimana fa sembrava solo una boutade, che può rivoluzionare l'intero gioco di Mou e formare una coppia letale con Dybala.



LIDO CONSTRUCTION INC.

Trim Carpentry & Custom Millwork
Residential, Commercial, Industrial

665 Millway Ave., Unit 1
Concord, Ontario L4K 3T8

Tel: 905-660-0410
Fax: 905-660-9724
Email: info.lido@bellnet.ca

SPORT

IL POSTICIPO

Dumfries e Lautaro stendono il Cagliari

CAGLIARI - L'Inter batte 2-0 il Cagliari nel posticipo della seconda giornata di Serie A, fa due vittorie su due in campionato e aggancia Milan, Napoli e Verona in vetta alla classifica. Tutto facile per i nerazzurri all'Unipol Domus: a sbloccare il match ci pensa Dumfries al 21' su invito di Thuram, mentre a trovare il raddoppio alla mezzora è il solito Lautaro Martinez. Nella ripresa i ragazzi di Inzaghi gestiscono senza troppi affanni, rischiano pochissimo e portano a casa un successo mai davvero in discussione.

I ritmi in avvio sono piuttosto serrati, con i nerazzurri che provano a premere il Cagliari nella sua metà campo fin dai primi minuti e i sardi che non rinunciano a tentare qualche sortita offensiva. La prima occasione arriva al 14' e, manco a dirlo, capita sul piede di Lautaro: l'argentino colpisce al volo col sinistro un pallone spiovente, ma la sua splendida conclusione centra in pieno il palo alla sinistra di Radunovic.

I padroni di casa abbozzano un tentativo con Pavoletti, ma al 21' vengono puniti dal recupero palla alto dell'Inter: Thuram premia l'inserimento di Dumfries, che brucia uno svagato Sulemana e batte in rete col destro a incrociare.



L'esultanza dei nerazzurri dopo la rete di Lautaro Martinez

Passano due minuti e gli uomini di Ranieri hanno la grande chance di pareggiare su un lancio lungo che coglie impreparata la difesa avversaria, ma Calhanoglu è strepitoso a immolarsi sulla conclusione di Nandez.

È solo un fuoco di paglia però, perché alla mezzora arriva il raddoppio interista: lo scambio Thuram-Dimarco fa saltare la linea difensiva destra dei sardi, l'esterno serve Lautaro completamente solo, che aggiusta il pallone e insacca la rete dello 0-2, agganciando Giroud e Osimhen a quota 3 gol in campionato.

Al 35' Ranieri perde capitano Pavoletti per un problema mu-

scolare, la squadra non riesce a reagire e poco prima dell'intervallo rischia più di una volta di capitolare in maniera definitiva.

Nella ripresa i ritmi sono molto più bassi, l'Inter gestisce senza troppi affanni e senza premere più sull'acceleratore come aveva fatto nel primo tempo. A 20' dalla fine Inzaghi opta per il triplo cambio sulla linea mediana inserendo Carlos Augusto, Cuadrado e Frattoni, ma la squadra perde un po' di mordente e va leggermente in affanno, soprattutto grazie agli sprint di un ispiratissimo Luvumbo.

Il Cagliari però fatica a creare vere e proprie occasioni ca-

pacie di impensierire Sommer e all'86' ringrazia ancora il palo sul destro da fuori di Calhanoglu, assistito da Cuadrado.

L'unica grande occasione del match per i padroni di casa arriva al 90' dopo l'ennesimo spunto di Luvumbo: Azzi si ritrova il pallone tra i piedi a due passi dalla porta, ma strozza troppo la conclusione e fa fare un figurone a un Sommer fin lì mai impegnato. È l'ultimo susulto di una sfida praticamente mai in bilico.

Cagliari (4-4-2): Radunovic; Zappa 5,5 (40' st Shomurodov), Dossena, Obert, Augello; Nandez, Makoumbou, Sulemana 5 (40' st Deiola), Jankto 5,5 (15' st Azzi); Oristanio 5,5 (1' st Di Pardo), Pavoletti 6 (35' Luvumbo).

Allenatore: Ranieri

Inter (3-5-2): Sommer; Darmian, De Vrij, Bastoni; Dumfries 7 (26' st Cuadrado), Barella 6 (26' st Frattoni), Calhanoglu, Mkhitarjan 6 (37' st Sensi), Dimarco 6,5 (26' st Carlos Augusto); Thuram 7 (32' st Arnautovic), Martinez.

Allenatore: Inzaghi

Arbitro: Fabbri

Marcatori: 21' Dumfries (I), 30' Martinez (I)

Ammoniti: Mkhitarjan (I), Luvumbo (C)

LA DECISIONE

Agnelli, ridotta la squalifica

ROMA - La corte di appello federale ha ridotto da 16 a 10 mesi l'inibizione di Andrea Agnelli decisa lo scorso 10 luglio dal tribunale federale nazionale per la cosiddetta 'manovra stipendi', i rapporti con gli agenti e le partnership con altri club. La Caf ha parzialmente accolto il ricorso dell'ex presidente della Juventus contro la squalifica, riducendo anche l'ammenda inflittagli da 60 mila euro a 40 mila.

MLS

TFC, Herdman nuovo allenatore

TORONTO - Colpo di scena nel calcio canadese. John Herdman, ct della nazionale, ha annunciato le sue dimissioni e, contemporaneamente, ha assunto l'incarico di allenatore dei TFC. Herdman va a sostituire Terry Dunfield, tecnico traghetto dei Reds dopo l'esonero di Bob Bradley. Toronto è ultima in classifica nella Eastern Conference, con appena tre vittorie in 26 partite di campionato.

DIA RISPONDE A SAMARDZIC

Salernitana e Udinese si dividono la posta

SALERNO - Non arriva la vittoria per Salernitana e Udinese, che non si fanno male nella sfida dell'Arechi. Silvestri e Ochoa sono i grandi protagonisti a Salerno, in un match che si conclude sull'1-1 e con tanto nervosismo nel finale. Succede tutto nella ripresa, col gran tiro al volo di Samardzic (57') e il pareggio di Dia (72'). Primo punto per i friulani mentre la Salernitana, reduce dal pari con la Roma, sale a quota due in classifica.

Salernitana e Udinese non si fanno male, dopo una sfida vibrante e ricca di occasioni.

Sottit non può schierare Beto, che sta svolgendo le visite mediche con l'Everton, e battezza una nuova Udinese: con Thauvin c'è Lucca, che debutta in Serie A. Sono i friulani a partire meglio ed avere la prima occasione, con Wallace che manca completamente la porta. Decisamente meglio Pirola, che sfiora la rete con un siluro dalla distanza e suona la carica per la Salernitana, pericolosa anche con Bohinen al 38'. La chiusura di tempo è tutta

bianconera, con Ochoa a salvare sul colpo di testa di Lucca (44') e sul fuoco amico di Pirola (48'pt). Si va così al riposo sullo 0-0, che viene subito messo in pericolo da Thauvin: la sua botta dalla distanza viene respinta coi pugni da Ochoa. Il messicano non può nulla, però, sulla conclusione al volo di Samardzic al 57': Lucca spizza per il serbo, che insacca con un tiro di ottima fattura l'1-0. I friulani vanno subito vicini al bis con Lovric, ma Kastanos li spaventa e impegna Silvestri. La conclusione del cipriota è la "sveglia" che aspettava la Salernitana, che infatti pareggia al 72': Candreva imbucca per Dia, che beffa il portiere sul primo palo e insacca l'1-1. I campani sfiorano anche il ribaltone col siluro di Martegani e con Candreva, che impegna nuovamente Silvestri. Ha una chance anche Jovane Cabral, prima che il nervosismo si impadronisca dei giocatori. Finisce 1-1 tra Salernitana e Udinese: i campani salgono a quota due punti, primo punto invece per i friulani dopo il tonfo con-

tro la Juventus.

Salernitana (3-4-2-1): Ochoa 7; Lovato 5,5, Gyomber 6, Pirola 5,5 (39' st Legowski sv); Kastanos 6 (39' st Ikwuemesi sv), Bohinen 6 (8' st Martegani 6), L. Coulibaly 5,5, Mazzocchi 5,5 (17' st Bradaric 5,5); Candreva 6,5, Dia 6,5; Botheim 5 (17' st Jovane Cabral 5,5). A disposizione: Fiorillo, Costil, Sambia, Fazio, Bronn, M. Coulibaly. All. Paulo Sousa

Udinese (3-5-2): Silvestri 6; Perez 5,5, Bijol 6, Kabasele 5,5; João Ferreira 5,5 (30' st Ebosele 6), Samardzic 6,5, Wallace 6, Lovric 6 (35' st Oier Zarraga sv), Kamara 5,5 (35' st Zemura sv); Thauvin 5,5 (51' st Domingos Quina sv), Lucca 6 (30' st Success 6). A disposizione: Okoye, Piana, Guessand, Abankwah, Aké, Vivaldo Semedo, Camara, Zunec, Pejicic, Nwachukwu. All. Sottit

Arbitro: Massa.

Marcatori: 12' st Samardzic (U), 27' st Dia (S). **Ammoniti:** Lovric (U), Kabasele (U), Botheim (S), Bradaric (S), Pirola (S), João Ferreira (U), Candreva (S), Wallace (U)

ARBITRI

Di Bello e Fourneau fermati per il mancato rigore

ROMA - Dopo Juventus-Bologna e le polemiche scaturite per il mancato calcio di rigore per i rossoblù, sono arrivati i primi provvedimenti del designatore arbitrale Gianluca Rocchi. Rocchi ha deciso di intervenire all'indomani dell'1-1 tra Juve e Bologna all'Allianz Stadium. L'arbitro Di Bello non ha infatti concesso un netto calcio di rigore alla formazione ospite per un fallo di Iling Junior su Ndoye. Un errore aggravato dal mancato intervento da parte della sala Var, diretta da Fourneau. Per questo entrambi verranno sospesi per i prossimi turni di Serie A.

"Ho visto bene io, sono caduti assieme": questa sarebbe la frase detta da Marco Di Bello alle panchine di Juventus e Bologna dopo il contatto tra Iling-Junior e Ndoye, caso da moviola che ha scatenato la rabbia del club rossoblù. La spiegazione dell'arbitro pugliese spiegherebbe almeno in

parte il motivo per il quale poi non si è andati al VAR: la decisione di Di Bello (che è stato fermato dal designatore Rocchi assieme al VAR Fourneau) avrebbe di fatto mantenuto l'interpretazione vista sul campo, senza che gli assistenti al monitor lo "forzassero" a riguardare l'immagine.

Dietro il malessere che ha colpito Massimiliano Allegri subito dopo Juventus-Bologna (anche se lo staff bianconero ha poi precisato che si sarebbe trattato di "stanchezza generalizzata" tranquillizzando tutti sulle condizioni del tecnico) potrebbe esserci la grande rabbia per il post-partita del club rossoblù, che si è presentato subito ai microfoni delle tv per protestare sul mancato rigore per il contatto Iling-Ndoye. Nella ricostruzione di Tuttosport, Allegri avrebbe reagito dicendo: "Ma cosa si lamentano! Che c'erano due rigori prima per noi!"

YOU-GO Office & Washroom Trailer Sales & Rentals

Servizi igienici, bagni temporanei e mobili

Funzionali, eleganti, durabili, riscaldati, acqua calda e fredda, made in Canada al 100%

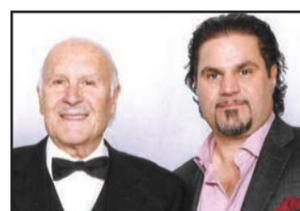
www.you-gorentals.com

Deluxe Single or Double Mobile Washrooms

905-794-0088 toll free 1-866-794-0089

Compra o affitta chiamando

You-go Rentals



You-go Rentals, presidente **Paolo MORRESI** "Lo garantisco"

SPORT

TERZA TAPPA

Vuelta: Remco Evenepoel trionfa ad Arinsal

MADRID - Il primo arrivo in salita della Vuelta, che portava la corsa ad Andorra con la dura salita di Arinsal, premia Remco Evenepoel: il belga batte allo sprint Vingegaard ed è il nuovo leader della generale. Dopo due frazioni funestate dal maltempo, la Vuelta riparte con l'italiano Andrea Piccolo (Ef) in maglia rossa e sconfigge ad Andorra, nei 158.5km da Súria ad Arinsal, che regalano alla corsa il primo arrivo in salita. Due le ascese di giornata, coi 1.980m del Coll de Ordino (17.3km al 7.7%) a precedere l'ascesa conclusiva verso il traguardo: 8.3km al 7.7% con punte al 13% che portano a 1.914m d'altitudine.

Partono all'attacco in undici: Vendrame (Ag2r), Le Berre (Arkéa), Caruso e Sutterlin (Bahrain), Kämna (Bora), Diaz Gallego (Burgos), Barrenetxea (Caja-Rural), Herregodts (Intermarché-Wanty), Gehbreigzabbier (Lidl-Trek), Sepulveda (Lotto-dstny) e Latour (TotalEnergies). Il gruppo lascia fare e i fuggitivi arrivano a cinque minuti di vantaggio, prima che la Soudal-Quickstep e la Dsm inizino a tirare per rosicchiare il margine.

Al momento dell'ingresso ad



Remco Evenepoel

Andorra, il vantaggio è inferiore a tre minuti e scende a due minuti all'imbocco del Coll d'Ordino, dove la fuga esplose: restano in testa i soli Sepulveda, Caruso e Kämna, con l'argentino a conquistare il Gpm. In discesa rilanciano solo l'italiano e il tedesco della Bora, che vanno a comporre un duo con 58" di vantaggio.

Un margine che supera il minuto e mezzo dopo i primi km di salita, fino alla mossa dell'Uae: Juan Ayuso manda in testa Jay Vine e attacca, interrompendo l'azione dei fuggitivi e ripren-

dendo il superstite Kämna. Rispondono con vigore i corridori della Jumbo-Visma, e si forma un gruppetto di dodici corridori con quasi tutti i big presenti.

Sono loro a giocarsi la vittoria di tappa, col grandioso sprint di Remco Evenepoel: il belga non fa prigionieri e conquista il successo ad Arinsal, precedendo Vingegaard e Ayuso, con Roglic quarto e Thomas sconfitto di giornata (47" di ritardo).

Per Remco anche un brivido dopo l'arrivo, con una brutta caduta per il contatto con un foto-

grafo, per fortuna senza conseguenze per entrambi.

Evenepoel è anche maglia rossa, con 5" su Mas e 11" su Lenny Martinez (FdJ), mentre Vingegaard è quarto a 31" e Roglic decimo a 37".

Oggi si riparte con una frazione collinare verso Tarragona, che potrebbe favorire le fughe o gli sprinter.

Ordine d'arrivo

1. Remco Evenepoel	4h15'39"
2. Jonas Vingegaard	+1"
3. Juan Ayuso	+1"
4. Primož Roglic	+1"
5. Marc Soler	+1"
6. Enric Mas	+1"
7. Lenny Martinez	+1"
8. Cian Uijtdebroeks	+1"
9. João Almeida	+1"

Classifica generale.

1. Remco Evenepoel	8h43'11"
2. Enric Mas	+5"
3. Lenny Martinez	+11"
4. Jonas Vingegaard	+31"
5. Aleksandr Vlasov	+33"
6. Cien Uijtdebroeks	+33"
7. Romain Bardet	+35"
8. Santiago Buitrago	+35"
9. Wilco Kelderman	+37"
10. Primož Roglic	+37"
11. Juan Ayuso	+38"
12. Marc Soler	+42"
13. João Almeida	+42"

CICLISMO

Morte Rebellin, l'autista si scusa

ROMA - Wolfgang Rieke, il camionista tedesco accusato di aver travolto e ucciso l'ex campione di ciclismo Davide Rebellin il 30 novembre 2022 a Montebello Vicentino, è stato ascoltato ieri dal gip Nicolò Giancesini. Costitutosi lo scorso venerdì, e subito dopo trasportato nel carcere di Vicenza, Rieke è accusato di omicidio stradale e omissione di soccorso.

Per lui che si è scusato (ha inoltre aggiunto di non aver visto l'ex ciclista veneto), l'avvocato di parte, Andrea Nardin, ha fatto richiesta di una misura alternativa al carcere chiedendo i domiciliari in Germania o in alternativa a Vicenza anche con la disponibilità per il bracciale elettronico. Sul camionista, prima della consegna volontaria, pendeva un mandato di arresto europeo.

IL GRAN PREMIO

Ferrari celebra Monza con un look speciale

MONZA - Dal look "total yellow" di Monza 2022 a quello più mosso e se vogliamo impattante giallo-rosso-nero di Monza 2023: dress code speciale per Charles Leclerc e Carlos Sainz nel Gran Premio d'Italia in programma nei primi tre giorni del mese di settembre. Inizia con una novità in termini di outfit la settimana che porta al quattordicesimo appuntamento del Mondiale, un passaggio-chiave nella difficile stagione delle Rosse e un evento da onorare ad ogni costo con una performance che - sulla scorta del podio raggiunto da Leclerc poco meno di un mese fa a Spa-Francorchamps - potrebbe rappresentare un passo avanti dopo il deludente esito del weekend di Zandvoort. Resta da capire se la variante cromatica monzese sarà limitata all'abbigliamento da lavoro e da "riposo" dei due piloti o si estenderà anche alle SF-23 del monegasco e dello spagnolo che - dodici mesi fa - sfoggiarono sulle loro fl-75 qualche spruzzata di giallo Modena su cofano motore, piana dell'halo e alettone



posteriore. Oltre che - entrambi - caschi ugualmente in versione speciale Monza a dominante gialla.

Aspetti cosmetici a parte, per il popolo ferrarista che si appresta a prendere possesso di ogni centimetro di Autodromo utile allo show da pista del primo weekend di settembre, la discontinuità più attesa rispetto al trend del Mondiale in corso sta nella speranza di una performance di primissimo piano di Charles e Carlos. In linea con la scorsa stagione, quando Leclerc e Sainz misero a segno a Monza rispettivamente pole position e terzo tempo delle qualifiche, per poi "peggiore" entrambi di una posizione nella classifica finale del Gran Premio d'Italia.

IL MONDIALE

Verstappen punta alla decima di fila, Ferrari da podio a Monza?

MONZA - Deve ancora dare una continuità competitiva, anzi convincente e soprattutto vincente alla "sua" Ferrari (e chiede il tempo per farlo), ma Frederic Vasseur sottolinea da due o tre GP a questa parte una caratteristica della Formula Uno attuale sulla quale vale la pena spendere i giorni che separano Zandvoort da Monza: Max Verstappen a parte, è (sarebbe!) un Mondiale apertissimo. Il più incerto degli ultimi vent'anni, aggiungiamo noi. Solo che Max è lì (anzi, lassù) a quota 339 punti, 138 in più del suo più vicino "rivale", che è poi il suo inoffensivo compagno di squadra. Siamo insomma sul piano del divertimento (di Max) e della provocazione. Roba però da non far dormire la notte Stefano Domenicali che - insieme al suo staff - sta facendo tutto per bene, non fosse appunto per la variabile fissa Verstappen!

Perez 201, Alonso 168, Hamilton 156, Sainz 102, Leclerc e Russell 99. Senza il suo matatore olandese, il Mondiale 2023 offrirebbe - a due terzi del suo cammino - quel panorama di incertezza e quel pizzico di imprevedibilità che la



Frederic Vasseur

cabina di regia di Formula One sta in ogni modo provando ad impiantare su un DNA fatto però di cicli storici di un pilota e di una macchina: Max Verstappen e Red Bull, in questo caso. Anzi, Verstappen molto più della Red Bull. Sì perché sembra proprio che - priva del suo migliore interprete - anche la super efficiente RB19 non sia esattamente un'astronave e il messicano Perez dovrebbe guardarsi le spalle da Alonso, Hamilton e magari anche dalla Ferrari.

Fin qui divertimento, provocazione e fantascienza. Toca tornare sulla Terra, senza però rinunciare a sognare una novantaquattresima edizione del Gran Premio d'Italia aperta e combattuta: possibilmen-

te fino all'ultimo dei classici cinquantatré giri della prova monzese che - dodici mesi fa - si chiuse invece tristemente in regime di Safety Car a causa del ritardo nello spostare in zona sicura la McLaren di Daniel Ricciardo (vincitore del GP nel 2021 con la McLaren stessa), ferma tra le due curve di Lesmo a causa di un problema meccanico.

Al suo settimo tentativo, Verstappen colse così la prima vittoria nel Gran Premio d'Italia, ribaltando il risultato della qualifica, chiusa con il secondo tempo (tradotto poi nel via in quarta fila a causa di una penalità per sostituzione power unit) alle spalle di Charles Leclerc, vincitore nel 2019, autore della pole position e poi secondo al traguardo dietro all'olandese e davanti a George Russell. La controversa chiusura anticipata... delle ostilità mise il pilota della Mercedes al riparo dall'ultimo assalto dell'altro ferrarista Sainz, alla fine quarto davanti all'altra W13 di Hamilton e in rimonta da fondo griglia causa penalità per sostituzione di elementi della power unit e della trasmissione.



DOMENICO COSENTINO (HIS)

Specialista Apparecchi Acustici

FILIPPO COSENTINO (HIS)

UDI
Hearing
Services
Locations

Columbus Medical
Arts building
8333 Weston Rd #105
Woodbridge L4L 8E2
905-264-9975

Chin Building
622 College St #204
Toronto M6G 1B6
416-924-5033

ProSound
1420 Burnhamthorpe Rd # 350
Mississauga, On L4X 2J9
905 232 0606

Celebriamo
il **43^{mo}**
Anniversario



Migliora i tuoi indici d'ascolto

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE
22 MAR - 21 APR
Con la Luna amica dal Leone, vi aspetta una giornata gioiosa. Un sentimento nascente potrà trovare terreno fertile per affermarsi e uscire allo scoperto. Inutile accantonare impegni e doveri, perché finirebbero solo con l'accumularsi. Datevi da fare!

TORO
22 APR - 21 MAG
Grazie a Marte che vi protegge e Urano che vi sponsorizza, ottimi risultati nelle attività sportive, anche agonistiche, dove potreste piazzarvi fra i primi! Un vostro caro amico vi coinvolgerà in un'iniziativa meravigliosa, ma gravosa. Preparatevi!

GEMELLI
22 MAG - 21 GIU
Se dovete ancora partire per le vacanze, mettetevi in preventivo un po' di fatica per i preparativi e le incombenze che si accumuleranno. Il vostro flirtare, sia pure per gioco, renderà di pessimo umore il partner, che vi richiederà all'ordine.

CANCRO
22 GIU - 21 LUG
Una collaborazione professionale che dura da molto tempo potrebbe essere arrivata al capolinea. Ma se ormai vi è solo di ostacolo, non avete alternative. Ogni vostra singola conquista richiede tempo e fatica, ma voi procedete decisi e senza lamentarvi.

LEONE
22 LUG - 21 AGO
Giovine oggi intreccia disegni luminosi con la Luna nel segno, per mettervi in condizione di chiedere i riconoscimenti lavorativi che vi siete meritati. Soddisfazione e sicurezza nelle vostre capacità vi rendono sereni, rilassati, più che mai amabili.

VERGINE
22 AGO - 21 SETT
Per merito di Mercurio che oggi inizia il transito nel vostro cielo, l'osservazione intelligente e la dialettica incisiva diventeranno i vostri punti di forza. Avvertirete l'esigenza di proteggere le persone care e di dare loro tutte le certezze che meritano.

BILANCIA
22 SETT - 21 OTT
Se siete single, non fatevi coinvolgere in relazioni che appaiono difficili già dall'inizio. Con Plutone avverso, ne ricavereste solo complicazioni. Al lavoro qualcuno potrebbe aspirare alla vostra posizione, ma saprete farvi valere e rimetterlo al suo posto.

SCORPIONE
22 OTT - 21 NOV
Con il minimo sforzo, in famiglia riuscirete a dare il meglio di voi, anche se a tratti sentirete il peso delle responsabilità che questo comporta. Espansivi e intraprendenti, se siete soli farete nuovi incontri. Armonia e dialogo all'interno della coppia.

SAGITTARIO
22 NOV - 21 DIC
Cercherete di trovare un modo più equilibrato e proficuo per collaborare con i colleghi, senza pretendere di avere sempre l'ultima parola. In caso di eventuali controversie legali o burocratiche, con Giove complice della Luna, la spunterete voi.

CAPRICORNO
22 DIC - 21 GEN
Ora che avete anche l'appoggio di Mercurio, nella vostra attività vi aspettano buoni riscontri. Idee e progetti incontrano condizioni favorevoli per maturare. Situazioni piuttosto stagnanti, grazie allo sprint che saprete imprimere, finalmente si sbloccano.

ACQUARIO
22 GEN - 21 FEB
Operazioni finanziarie azzeccate consolidano la vostra condizione economica. Con Giove dalla vostra, potete concludere faccende da tempo in sospeso. Sarete disponibili, anche se la Luna in Leone tenderà a farvi fraintendere ciò che vi verrà detto.

PESCI
22 FEB - 21 MAR
Venere ostile a tavola potrebbe farvi esagerare un po'. Uno strappo alla regola va bene, ma provate a controllarli, se volete mantenerli in buona forma. Con Mercurio dissonante da oggi in Vergine, se volete evitare spiacevoli malintesi, siate più riservati.

AGENZIA DI VIAGGI

Prestige Travel Group
Il posto migliore per pianificare i vostri viaggi:
Chiamateci oggi per i nuovi tour 2024
(905) 264-5992
250 Consumers Rd., Suite 719 - Toronto, ON - M2J 4V6
TICO Reg. No. 50015192 www.TourCentral.ca
A NARAT Inc. affiliate

AVVOCATI / LAWYERS

WORKER CANADA
Worker Canada Immigration Services Inc.
Richard Boraks
75 DUFFLAW ROAD, Suite 201B
Toronto, ON M6A 1Z6
Tel: 416-588-8707 Fax: 416-588-8785
Website: www.workercanada.com
Blog: workercanadaimmigration.blogspot.ca

Goditi la comodità di ricevere il **CORRIERE CANADESE** ogni giorno a casa.
Oppure online: www.corriere.com
Per un abbonamento chiamate oggi al 416-782-9222

IL CRUCIVERBA A

1	2	3	4	5	6	E	7	8	V	9
10	A						11	I		S
12		R				13		14		15
16			S				17			
18		D		19		T				
20			21	V			22	O		
S	23	24				25	26		O	
27	28		R	29		30	U		31	32
33		34				N	35		36	
37		38		E		39		40		I
41		T		42		O				
43	E		44			I		45		
46			N		47		R			

ORIZZONTALI: 1. Diverbi, polemiche - 7. Incappucciano le alte vette - 10. Ha la spiaggia di Mondello - 11. Prolungano il concerto - 12. Grossolani errori - 14. Il niente spagnolo - 16. Un retto modo d'agire - 18. Agli antipodi del nord - 19. Nobile o laureato - 20. Antichi altari - 21. Visse nell'Eden - 22. L'isola del Colosso - 23. La Sfinge... senza fine - 25. Il ceto dei sacerdoti - 27. Un tratto della molla - 30. Che ti appartiene - 31. Lungo periodo d'anni - 33. Le estremità dell'occhio - 34. Avvicinato, non consecutivo - 36. Iniziali di un Gassman - 37. Possono bloccare le strade - 39. Santi protettori - 41. Equipaggio del canottaggio - 42. Insaziabile avidità - 43. Un fallo a tennis - 44. I cerchi dell'Inferno dantesco - 45. Si ripetono nel verdetto - 46. L'inizio a cui si risale - 47. La banca del Vaticano.

VERTICALI: 1. Un artefice dell'unità d'Italia - 2. I sudditi della regina Beatrice - 3. Molto abbronzate - 4. Malinconico - 5. Facile a turbarsi - 6. Composizione per pianoforte - 7. Culare un neonato - 8. Un funzionario... che riscuote - 9. La Daniela del teatro - 10. Indaga sui misfatti - 13. Collocato in basso - 15. Si spruzza per cambiare l'aria - 17. In fondo al tunnel - 18. Strumento da jazz - 24. Frumento - 25. Veleno per frecce - 26. Distanti, remoti - 28. Prêt-à-... - 29. Recita con Franz - 30. Calduccio - 32. Non privo di quattrini - 35. Panciuto vaso di terracotta - 38. Parti di un dramma - 40. Zero e uno - 42. Si beve quello brûlé - 44. Lo... seguono in logica.

IL CRUCIVERBA C

1	2	3	4	5	6	7	8	9
10		11				12	13	14
15					16		17	
18				19				
20				21				
22				23			24	
25			26				27	
		28					29	
30						31		
32						33		
34					35			
36			37		38			
39			40					

ORIZZONTALI: 2. Protegge molti politici - 7. Un dato dell'indirizzo - 10. Scrisse A Zacinto - 12. Iniziali di Frassica - 14. Un... po' d'ordine - 15. Una notizia fresca - 16. Lucertole crestate - 18. Portano gli occhiali - 19. Un passaggio nelle mura - 20. Ingressi di teatri - 21. Strumento a corda - 22. L'Edgar Allan più noto - 23. Un locale per foraggi - 25. Parma - 26. Cani ringhiosi - 27. La novità... meno nota - 28. Danza sudamericana - 29. Un brindisi... a metà - 30. Porto del Molise - 31. Poeta ispirato - 32. La valle con Clusone - 33. Misura per la birra - 34. Il sonno del medium - 35. Ampi - 36. Il centro di Trento - 37. Le hanno sarti e calzoi - 38. Lo indossano le maschere - 39. Non adesso - 40. Il Fernando campione di F. 1.

VERTICALI: 1. Il... video del PC - 2. Intenzioni - 3. Giacigli di belve - 4. Interiezione di chiamata - 5. La coda del canguro - 6. La Jolie attrice - 8. Il mare di Siracusa - 9. Spazio edificabile - 11. Pregano nelle celle - 13. Si abbracciano per sparare - 16. Beffardi - 17. Uno... sfogo giovanile - 18. Pianta catastale - 19. Una verdura con... la barba - 21. Un'apparizione prodigiosa - 23. Quella di turno resta aperta - 24. Si mantiene mangiando poco! - 26. Vi ancorano gli yacht - 27. L'ucciso in una sparatoria - 28. Si ricava dalle arnie - 29. Cittadina della Brianza ricca di mobilifici - 30. Tre numeri su novanta - 31. Firma di controllo - 32. Pedana da palestra - 33. Una chiave... di plastica - 35. Il de tedesco - 38. Sono uguali nei concorsi.

IL CRUCIVERBA B

1	2	3	4	5	6	7	8	9	A	10	11
12					13	N				14	
15	P								16	O	
17		O						18			I
19	I						20	21		C	
22			23	24	25	E				26	
27			28						29		
	30	31	B						32		I
33				I		34		B	35		36
37	S			38			39	S	40		
A			41	42		E	43				
44	45	46		H		47				T	48
49				N				50		S	

ORIZZONTALI: 1. Li punta l'ostinato - 6. Furioso tempore - 12. I ribelli di bordo - 14. United States - 15. Pieni di arguzia - 16. Si ancorano nei porti - 17. E' vicina a Marsiglia - 18. Sono salati - 19. In quel luogo - 20. Ha poca voce - 22. Un puntino epidemico - 23. Tormenta chi si tormenta - 27. La testa dell'aringa - 28. Sazio, sfamato - 29. In mezzo all'imbuto - 30. Affari disonesti - 32. Meglio tardi che così - 33. Seguono gli scritti - 34. Li stringono gli orecchini - 36. Iniziali di Davoli - 37. Non si dà alle cose frivole - 38. Nei polli e nei bovini - 39. Divinità degli Egizi - 41. Gomme per auto - 44. Finiscono nel portacenere - 47. E' famoso il suo teorema sulle parallele - 49. Il nome di Saint-Exupéry - 50. Il continente con la Siberia.

VERTICALI: 1. Si mangia in brodo - 2. Ridurre in miseria - 3. Il Fede del TG4 - 4. Non tenero - 5. Li studiano i turisti - 6. La Formula dei G.P. - 7. Arnese del contadino - 8. Lo amò Cibebe - 9. Principio di giustizia - 10. Provincia sarda - 11. Gli scapà di un piatto veneto - 13. Desinenza da minerali - 16. La larva delle farfalle - 18. E' figlio di un asino - 21. Sbigottita - 24. Prefisso auricolare - 25. Macchie della pelle - 26. I capi corda - 28. La liberazione da una limitazione - 29. Fuorilegge - 31. Motoscafi armati - 33. Priva di lucentezza - 35. E' circondata dalle acque - 38. Lo space senza pareti - 40. La Sastre del cinema - 42. Voce di dolore - 43. La fine di Flaubert - 45. Dentro - 46. Iniziali della Theron - 48. Gli estremi dell'esistenza.

CORRIERE CANADESE
IL QUOTIDIANO IN LINGUA ITALIANA

COME CONTATTARCI:
75 DUFFLAW ROAD 201B
Toronto ON M6A 2W4
Tel: 416-782-9222
Fax: 416-782-9333
Email: advertise@corriere.com
Web: www.corriere.com

Frasi di Silvio Berlusconi



Sono un centravanti che, nonostante gli avversari lo affrontino fallosamente e nonostante l'arbitro fischi sempre dalla stessa parte, i suoi bei gol li fa.

La ripresa dell'Italia si chiama Silvio Berlusconi.

Accusare di corruzione me è come arrestare madre Teresa di Calcutta perché una bambina del suo istituto ha rubato una mela.

Non è un complesso di superiorità, è un fatto oggettivo. Berlusconi ha una caratura imparagonabile.

Signor Shultz, so che in Italia c'è un produttore che sta montando un film sui campi di concentramento nazisti. La suggerirò per il ruolo di kapò.

Tutte le cose di cui mi occupo sono profane; ma il Milan è sacro.

Il fascismo in Italia non è mai stato una dottrina criminale. Ci furono le leggi razziali, orribili, ma perché si voleva vincere la guerra con Hitler. Il fascismo in Italia ha quella macchia, ma null'altro di paragonabile con il nazismo e il comunismo. Era una dittatura, però nata e finita con se stessa.

Ho scoperto che cos'è il punto G delle donne... È l'ultima lettera di shopping.

Anche se camminassi sulle acque, l'indomani i giornali titolerebbero che Berlusconi non sa nuotare.

Combatto il comunismo come Churchill combatteva il nazismo.

Certe volte mi dispiace di non essere un dittatore ma, ahimè, non lo sono.

In Rai sono tutti raccomandati. Lo sanno tutti, ci lavora solo chi si prostituisce e chi è di sinistra.

Non perdo tempo a smentire sciocchezze. Anzi, proporrò una tassa sulle chiacchiere.

Ho detto al Presidente [Medvedev] che Obama ha tutto per poter andare d'accordo con lui: perché è giovane, è bello e anche abbronzato e quindi penso che si possa sviluppare una buona collaborazione.

Di Trump mi piace molto, come piace a moltissimi uomini e donne, Melania: per la sua bellezza, per il suo stile e anche per il suo fascino.

L'uso che Biagi... come si chiama quell'altro? Santoro... E l'altro?... Lutazzi... hanno fatto della televisione pubblica pagata coi soldi di tutti io credo sia un uso criminoso e credo sia un preciso dovere della nuova dirigenza di non permettere più che questo accada.

CERCASI AIUTO

CERCASI DONNA PER TAVOLA CALDA E SERVIZIO CATERING.

- Gradita esperienza in cucina italiana.
- Ottima paga.
- Opportunità a tempo pieno o parziale.



Chiamare per un colloquio
Anthony o Tony al 416-743-5601
info@eddystonemeats.com

CERCASI AIUTO

CERCASI CUOCA
a tempo parziale
Uno o due giorni la settimana
Chiamare **Domenic al 905-773-1030**

FRUTTA E VERDURA

JOSLING FARMS

905.689.5523



RACCOGLIETE PERSONALMENTE

512 8th Concession East CARLISLE

Directions: Hwy 5 to Burlington. First stop light west of Guelph Line is Cedar Springs Road turn right and proceed about 5 miles to Britannia Road and turn left and go to Millborough Town Line, turn right and follow approx 1 mile on left - sign at Farm Gate

ABBONATEVI



Regalate o regalatevi un abbonamento

L'ALMANACCO di OGGI



Santo
B. BEATRICE di Nazareth
Martirio di S. Giovanni Battista patr. di Ragusa

Il Nome: BEATRICE
Etimologia: Il latino "Beatrix" deriva dal termine "beatus", "beato, felice". Beatrice è "colei che rende beati, che dona la beatitudine". Nome esclusivamente femminile, ebbe larga diffusione in epoca medioevale, specie tra i ceti più abbienti.

Carattere: Tanta dolcezza che nasconde, però, una punta di irata aggressività. Esplode come un vulcano quando si sente sottovalutata o messa da parte. Il suo partner ideale è il tipico randagio a cui dare affetto, sicurezza, denaro e da cui farsi aiutare a diventare più pratica e costante. Interiormente rigida e con un leggero complesso di inferiorità, ama più dare consigli che riceverne. **Numero fortunato: 9**

Sei nato oggi?
La tua visione della vita è semplice e lineare: rifiuti il lusso, l'esteriorità ed il superfluo. Per essere felice ti bastano poche cose materiali e ti occorre invece molto tempo per i tuoi libri, la tua musica e le tue riflessioni. In amore sei molto severo: se il partner condivide il tuo stile di vita costruisci un rapporto intenso e duraturo; in caso contrario scegli, con grande serenità, la solitudine.

Il Proverbio del Giorno:
"Roba poca sempre avanza"

Oggi Accadde:
"Il 30 agosto dell'anno 526 muore, a Ravenna, Teodorico re degli Ostrogoti, uomo di eccezionale portata politica e di incredibile capacità bellica, divenuto, a ragione, leggenda nelle saghe tedesche."

Compleanni:
John Locke - 1632
Richard Gere - 1949
Michael Jackson - 1958
Rebecca De Mornay - 1962

EUREKA! Medicina
Viene presentato nel 1927 e si diffonderà sempre di più per diagnosticare malattie neurologiche e vascolari, il metodo, chiamato angiografia, ideato dal neurologo portoghese Antonio Moniz. Questo si effettua inculando sostanze radioopache nella carotide, allo scopo di evidenziare tramite una radiografia la struttura delle arterie cerebrali, così da scoprire eventuali anomalie come aneurismi, occlusioni, trombi, ecc. Eppure a Moniz non fu assegnato il Nobel per l'angiografia, ma per l'invenzione di un metodo chiamato "lobotomia", che consisteva nel rimuovere una parte di tessuto cerebrale dai lobi frontali. Tale intervento chirurgico per curare alcune forme di psicopatia fu circondato in un primo momento da una grande attenzione, per dimostrarsi però presto inutile oltre che brutale.

Giocate al Sudoku

COME GIOCARE: Esiste una sola regola per giocare a Sudoku: bisogna riempire la scacchiera in modo tale che ogni riga, ogni colonna e ogni riquadro contengano i numeri dall'1 al 9. La condizione è che nessuna riga, nessuna colonna o riquadro presentino due volte lo stesso numero.

A

			1	6				
	2	1				6	5	
	4	6				3		
8				4		9	7	6
					7			
		7	5	2				
	3						6	7
			4	6			2	
6					9			

B

				7			5	8
7	9							
							9	1
	1							
	2	7			4	6		
	5	4	6		3	8		
6					2	7	4	
			5			1		
4		1	8					

C

		4			1			
7						9	3	
						7	6	
5					2	1		7
8		2	4					
6	3		9					
			3					8
		1				4		
	6	3				5	2	7

D

			4	9	3		6	
	4			8				3
	7	3			5		2	
		7						3
4	9	8						
5	3				7			
		2	1		6			
7	1						9	

A Le soluzioni di oggi

3	1	9	6	7	2	7	8	9
6	2	8	3	9	4	5	7	1
7	9	4	5	1	8	6	3	2
4	3	1	8	2	5	7	9	6
8	5	1	7	8	9	6	3	4
9	7	6	1	3	2	4	5	8
2	4	5	3	2	7	1	4	6
1	8	2	4	6	5	9	3	7
5	6	7	8	9	1	2	3	4
9	8	7	6	5	4	3	2	1
8	7	6	5	4	3	2	1	9
7	6	5	4	3	2	1	9	8
6	5	4	3	2	1	9	8	7
5	4	3	2	1	9	8	7	6
4	3	2	1	9	8	7	6	5
3	2	1	9	8	7	6	5	4
2	1	9	8	7	6	5	4	3
1	9	8	7	6	5	4	3	2
9	8	7	6	5	4	3	2	1
8	7	6	5	4	3	2	1	9
7	6	5	4	3	2	1	9	8
6	5	4	3	2	1	9	8	7
5	4	3	2	1	9	8	7	6
4	3	2	1	9	8	7	6	5
3	2	1	9	8	7	6	5	4
2	1	9	8	7	6	5	4	3
1	9	8	7	6	5	4	3	2
9	8	7	6	5	4	3	2	1
8	7	6	5	4	3	2	1	9
7	6	5	4	3	2	1	9	8
6	5	4	3	2	1	9	8	7
5	4	3	2	1	9	8	7	6
4	3	2	1	9	8	7	6	5
3	2	1	9	8	7	6	5	4
2	1	9	8	7	6	5	4	3
1	9	8	7	6	5	4	3	2

La soluzione A di ieri

CAPRICORNOSSE
GREGARIO PAN
TRANELLI MANN
RUTAI RAGGI
AMOSB DENARO
MIPORTINAI
ARIPORTARE C
SAPONETTA DO
SIPARI AOPI
ELITEGT NOEL
RITAPROMOSI
RCAFIORENTE
AECONGENIALE

La soluzione B di ieri

FIORDILATTE F
IMPIEGARE LEU
GIAPPONESE TO
LCAPRA TIMER
ISAR FUNARI
OAO SLOGATE
LJ AUGURIO
PIERBOLIDI K
ANTITETANICA
PEFINIRE OV
ABAGDAD ELIO
WARREN FLASH
MAREE ISBA I

La soluzione C di ieri

KOIRIS OF
EMILIA ISLAM
NET ANTERA
SGR SCROSCI
AUTOSTRADA D
FRASTUONO TA
PAGLIACCETTO
RILANCI TETA
MITO CIOTOLA
SANSALIELI
TRAINING CIN
VIETATO NUOTO
IOMERTA MAX

FOCUS

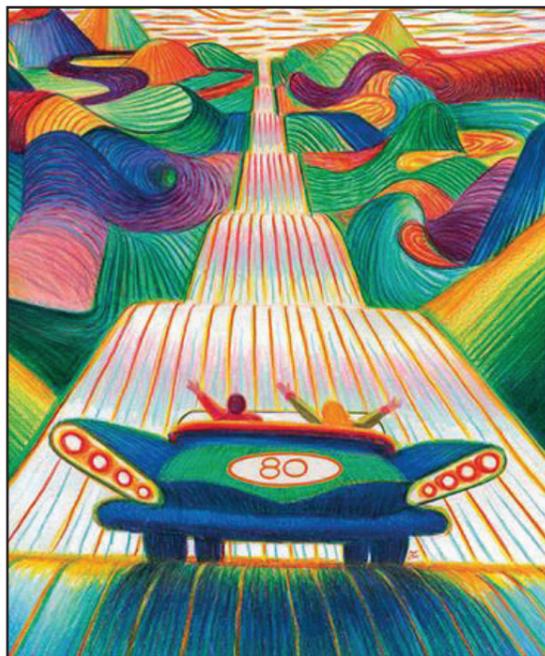
VENEZIA - Manca pochissimo al via della Mostra del Cinema di Venezia: l'edizione 2023, la numero 80, inizia domani mercoledì 30 agosto e si conclude sabato 9 settembre. Saranno 11 i giorni dedicati ai 23 film in concorso, di cui 6 italiani e 7 americani (su cui però aleggia lo spettro dello sciopero organizzato dal sindacato degli sceneggiatori e quello di molti attori, che rischia di mettere in dubbio anche la presenza di diverse star sul red carpet). Ecco tutto quello che c'è da sapere sull'ottantesima edizione della Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia

COS'È LA MOSTRA DEL CINEMA DI VENEZIA

L'edizione numero 80 della Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, organizzata dalla Biennale di Venezia e diretta da Alberto Barbera, è in programma al Lido di Venezia da domani al 9 settembre. La Mostra, si legge sul sito, "si propone di favorire la diffusione del cinema internazionale in tutte le sue forme di arte, spettacolo e industria, in uno spirito di libertà e di dialogo". La prima Esposizione Internazionale d'Arte Cinematografica ha avuto luogo dal 6 al 21 agosto del 1932, mentre la prima rassegna competitiva è stata la seconda edizione, svolta dal 1 al 20 agosto del 1934. Nel corso della rassegna, a cui quest'anno partecipano 23 diversi film, vengono assegnati alcuni premi: il principale - e tra i più prestigiosi del settore - è il Leone d'Oro al migliore film.

I FILM IN CONCORSO

Come detto, sono 23 i film in concorso nell'edizione numero 80 della Mostra del Cinema di Venezia. Per essere ammesse, le opere dovevano rispettare alcune regole: essere state completate a partire dall'11 settembre 2022; non aver avuto alcuna forma di distribuzione commerciale o diffusione su Internet; non aver avuto alcuna proiezione pubblica e/o aperta alla stampa, né aver partecipato in precedenza a nessun'altra manifestazione cinematografica, incluse quelle del paese d'origine. Tra i film in gara quest'anno, ce ne sono 6



80
MOSTRA INTERNAZIONALE
D'ARTE CINEMATOGRAFICA
LA BIENNALE DI VENEZIA
30.08 — 09.09 2023

DA DOMANI FINO AL 9 SETTEMBRE

Mostra del Cinema di Venezia: 23 film in gara tra cui sei diretti da italiani

realizzati da registi italiani: si tratta di Comandante, firmato da Edoardo De Angelis; Io Capitano, firmato da Matteo Garrone; Finalmente l'Alba, firmato da Saverio Costanzo; Enea, firmato da Pietro Castellitto; Lugo, firmato da Giorgio Diritti e Adagi, firmato da Stefano Sollima. Tra gli altri film in gara, ben sette arrivano dall'America: Origin, di Ava DuVernay; The Killer di David Fincher; Priscilla di Sofia Coppola; Maestro di Bradley Cooper; Ferrari di Michael Mann; Povere Creature! di Yorgos Lanthimos; Memory, di Michael Franco. Gli altri film in concorso sono: Bastarden, di Nikolaj Arcel; Dogman, di Luc Besson; La Bête, di Bertrand Bonello; Hors-Saison, di Stéphane Brizé; Aku wa sonzai Shinai, di Ryusuke Hamaguchi; Zielen granica, di Agnieszka Holland; Die theorie von allem,

di Timm Kröger; El Conde, di Pablo Larraín; Kobieta Z..., di Malgorzata Szumowska e Michal Englert; Holly, di Fien Troh.

I FILM FUORI CONCORSO

Nel corso della Mostra vengono usualmente presentati anche film che non partecipano al concorso. Si tratta, spiega ancora il sito ufficiale della Biennale di Venezia, di "lavori di autori affermati, film nei quali la dimensione spettacolare si accompagna a forme di originalità espressiva, e documentari". Quest'anno sono Coup de chance, di Woody Allen; The wonderful story of Henry Sugar, di Wes Anderson; The Penitent - A rational man, di Luca Barabareschi; La Sociedad de la nieve, di J.A. Bayonca; L'ordine del tempo, di Liliana Cavani; Vivants, di Alix Delaporte; Daaaaaali!, di

Quentin Dupieax; The Caine mutiny court - Martial, di William Friedkin; Making of, di Cédric Kahn; Aggro Drlft, di Harmony Korine; Hit man, di Richard Linklater; The Palace, di Roman Polanski; Xue Bao, di Pema Tsenden.

GLI OSPITI

Ogni anno sul red carpet della Mostra del Cinema di Venezia sfilano alcune tra le più importanti star del panorama cinematografico globale. Su questa edizione, però, potrebbe pesare lo sciopero ancora in corso organizzato dal sindacato degli sceneggiatori e quello di molti attori: "Uno sciopero quasi senza precedenti scuote le fondamenta stesse dell'industria cinematografica, già percorsa da tensioni profonde per le conseguenze della recente pandemia e per le trasformazioni in atto in un mercato incerto sul pro-

prio futuro", ha detto il direttore Alberto Barbera. Difficile dunque, ad ora, avere certezze su chi sarà presente alla Mostra. Tra i volti che dovrebbero apparire sul red carpet, ci sono Wes Anderson - al Lido con The wonderful story of Henry Sugar - e Woody Allen, con Coup de chance. Potrebbero esserci anche Sofia Coppola, Penelope Cruz e Adam Driver. Mentre sembra certa l'assenza di Bradley Cooper. Con lo scenario in costante evoluzione, non ci sono però certezze su chi sarà presente e chi meno sul red carpet.

PROGRAMMA

Ad aprire le danze dei film in concorso è Comandante, di Edoardo De Angelis con Pierfrancesco Favino, in programma mercoledì 30 agosto. A chiudere le proiezioni, invece, è Memory di Michael Franco con Jessica Chastain, presentato venerdì 8 settembre.

LE GIORNATE DEGLI AUTORI

Nell'ambito della Mostra del Cinema di Venezia, si tengono anche le Giornate degli Autori, nate nel 2004 come rassegna autonoma (promossa dalle associazioni Anac e 100autori). Quest'anno l'iniziativa è arrivata alla sua 20esima edizione e si tiene da domani al 9 settembre. "Sarà la prima senza Andrea Purgatori, il nostro Presidente", viene ricordato sul sito delle Giornate. "Sotto la direzione artistica di Gai Furrer", l'iniziativa "presterà 10 film in concorso, 7 eventi speciali nella selezione ufficiale, 8 titoli alle "Notti Veneziane", una serata dedicata a Jean-Marc Vallée e al cinema del Québec, e 4 Proiezioni Speciali in Sala Laguna alla Casa degli Autori".

LA SETTIMANA INTERNAZIONALE DELLA CRITICA

La Settimana Internazionale della Critica (SIC) è una sezione autonoma e parallela organizzata dal Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani (SNCCI) nell'ambito della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica della Biennale di Venezia. La selezione è composta da sette opere prime in concorso e tre eventi speciali fuori concorso.

BBC

Sì, viaggiare... ma da soli. Il trend dell'estate 2023

ROMA - L'estate 2023? È la stagione dei "viaggiatori solitari". Lo dicono gli algoritmi sulla base di ciò che gli stessi cercano online, scrive il sito della Bbc. Scoprire il mondo da soli anziché in compagnia di amici e in gruppo "è la cosa migliore", sembra essere il mantra di quest'annata: "Il numero di persone che cercano 'viaggi da soli' su Google quest'anno è quasi raddoppiato rispetto a cinque anni fa", scrive il sito della Tv inglese, nel mentre l'hashtag #solotravel su TikTok "ha registrato un aumento di quasi dieci volte negli ultimi tre anni". Infine, secondo un sondaggio del motore di ricerca di viaggi Kayak, le ricerche di voli per una sola persona nel 2023 sono aumentate del 36% rispetto al 2022, l'anno della fine della

pandemia.

Insomma, l'incremento senza dubbio c'è. Per volontà o necessità, la maggior parte delle persone sceglierebbe di partire sola per prendersi una pausa da tutto e da tutti, per non dover scendere a "compromessi" con terzi proprio nel periodo di maggior relax o anche solo per fare un'esperienza diversa e darsi un'occasione in più per scoprire, incontrare e fare cose fuori dall'usuale e dalla quotidiana routine.

In genere viaggiare da soli alimenta più di un dubbio: "Con chi parlerai? Con chi mangerai? Starai poi davvero al sicuro e lontano da rischi e pericoli?",



si chiede il sito The Conversation. Il vantaggio è che i viaggiatori solitari "possono mangiare dove vogliono, spendere quel tanto che desiderano e vedere ciò che più gli aggrada"

senza dover rendere conto a nessuno, sottolinea ancora Vox.

I consigli per viaggiatori solitari naturalmente si sprecano, perché indipendentemente dal fatto di viaggiare da soli verso la città più vicina "per assistere a un concerto senza amici" o se si sta per saltare su un volo internazionale, "si deve essere preparati per ciò che vi può aspettare" a scanso di ogni equivoco: quindi meglio fare prima un po' di ricerca su Google per vedere se la destinazione scelta contiene "segnalazioni particolari" e se per caso nel paese che si visita ci sono leggi che la potrebbero rendere scar-

samente sicura".

A tale proposito non mancano neppure i gruppi Facebook ad hoc di consigli e soluzioni per viaggi in solitaria. Tra i timori più diffusi tra i viaggiatori single: dove è meglio soggiornare? La paura di rimanere troppo soli e il desiderio di conoscere e parlare con altri, indipendentemente dalla lingua parlata. Cosa fare in caso ci si ammali o si abbia bisogno di aiuto? Per la scrittrice ed esperta di viaggi Jessica Nabongo, la risposta è che "il mondo non è affatto così spaventoso come ci vogliono far credere". I timori vanno superati: Come? Basta prendere e partire... perché, come diceva Jack Keouac, "l'importante è andare, dove non conta".

(foto di Joshua Rawson-Harris - Unsplash)